XL motocross web magazine
//14//
SETTEMBRE//2013
WORLD
BELGIO
INGHILTERRA
7X1=222
CAIROLI
CAMPIONE
ITALY
MINI // TROFEO
DELLE REGIONI

UFO PLAST
MORPHO FIT
TUTORE MORPHO FIT:
SICUREZZA, COMFORT E AFFIDABILITÀ...
...MAI PIÙ SENZA!
MORPHO FIT
RIGOROSAMENTE 100% MADE IN ITALY
100% ASSISTENZA GARANTITA DA UFOPLAST

UFO
CE
IN REGOLA CON LE
DISPOSIZIONI FMI
CORPETTO
PROTETTIVO
CYBORG
RIGOROSAMENTE
100% MADE IN ITALY
UFO
UFO
www.ufoplast.com

PREVIEW 2014 COLLECTION

INDEX

FACTORY RACING
AKRAPOVIČ
CAIROLI
COME 7 I RE DI ROMA
Red Bull
Magic
Moment
FOTO: ENZO TEMPESTINI
XL

Magic
Moment
FOTO: ENZO TEMPESTINI
XL

Magic
Moment

FOTO: ENZO TEMPESTINI

Magic
Moment

FOTO: ENZO TEMPESTINI

Magic Moment

FOTO: ENZO TEMPESTINI

XL

FOTO: ENZO TEMPESTINI

tC222
Red Bull
2010
2007
2009
10
2011
2005
9
8
2012
222

KTM FACTORY
222
2007
2010
10
9
8
2005
2013
KTM
MX1
Red Bull
KTM
Magic
Moment
FOTO: ENZO TEMPESTINI
XL

Magic
Moment

FOTO: ENZO TEMPESTINI

XL

Magic
Moment
FOTO: ENZO TEMPESTINI
Red Bull
KTM
XL

Magic
Moment

FOTO: ENZO TEMPESTINI

7
6
5
4
2010
10
9
8
2011
2013
2012
222
BIG 7
MX1 WORLD
CHAMP '13

Magic
Moment
FOTO: ENZO TEMPESTINI
XL

Magic
Moment

FOTO: ENZO TEMPESTINI

HZ goggles
AF/AS UV PROTECTION

DYCKER
PURE
SERIES
HZ-AREA.COM

Red Bull
MAPEI
MOTOREX
WP
Red Bull
KTM
FACTORY RACING
SCORPION
AIROH
Red Bull
Red Bull
Red Bull

7X1=222

Antonio Cairoli, racconta a X'L Motocross il suo settimo titolo iridato, gara dopo gara.

Testo e foto **Enzo Tempestini / C. Cabrini**

GP #01

Losail // Qatar

Prima gara del mondiale e doppia nuova esperienza: abbiamo corso di notte e con la super finale invece delle due manche. La pista mi è subito piaciuta ho fatto una buona prima manche chiudendo al terzo posto ma mi sono rifatto nella super finale vincendola. E' stata una bella esperienza correre di notte una gara cosi importante, in pista si vedeva tutto abbastanza bene con qualche punto un po' in ombra ma la percezione delle traiettorie non risultava particolarmente difficile. Il GP è andato nelle mani di Desalle e come inizio di stagione non è stato proprio il massimo per me e per la squadra.

Red Bull
KTM
222
WWW.KTM.COM
MAPEI
ATHENA
SKORPION BAY
WP
CONE VALVE
MOTOREX
ATHENA

GP #02

Si Racha // Thailandia

Appena arrivato in pista ho capito che il tracciato mi piaceva e di conseguenza ho deciso di puntare alla vittoria in entrambe le manche anche per non dare la possibilità agli avversari di guadagnare punti. Ho pensato al fatto che dopo la gara dovevamo ritornare in Europa, affrontando un bel viaggio e che i miei avversari avrebbero potuto approfittare di qualche mio errore per prendere vantaggio. Nei piani della squadra c'era l'idea di cercare di prendere un buon margine di vantaggio fin dalle prime prove e dopo la gara del Qatar ho cercato di rimettere il tutto nella giusta direzione attaccando.

GP #03
Valkenswaard // Olanda

Di ritorno in Europa e praticamente nella terra della nostra seconda casa, a pochi chilometri da dove ha sede il team e dalla mia residenza in Belgio, sono riuscito a vincere il GP anche se nella seconda manche ho dovuto cedere il passo al mio compagno di squadra De Dycker che quel giorno andava veramente forte e si è dimostrato molto competitivo. Per me, e per rispettare i piani di attacco al campionato, era importante finire la gara sul podio, e anche se Ken è riuscito a vincere gara 2 ho guadagnato punti sugli inseguitori e l'obiettivo è stato raggiunto anche in Olanda.

MX-LIFE.TV
MX1
FIM MOTOCROSS WORLD CHAMPIONSHIP
MONSTER ENERGY
KTM
Red Bull
SIDI

MONSTER ENERGY
ND PRIX OF THE NETHERLANDS
VALKENSWAARD
01 APRIL 2013
KTM
HONDA
SHOWA
SIDI
Red Bull

NILS
Airoh
HELMET
KTM
Red Bull
MOTOREX
PIRELLI
ATHENA
CAIROLI
SIDI

GP #04

Arco di Trento // Italia

Prima di arrivare a Arco di Trento, sapevo perfettamente che la pista non era una di quelle adatte alle mie caratteristiche e sapevo che mi avrebbe messo in difficoltà e invece, il lavoro di preparazione del tracciato effettuato dal Moto Club è stato eccezionale e sono riuscito ad adattarmi ottimamente al fondo vincendo entrambe le manche. Vincere davanti al pubblico italiano mi da sempre grandi soddisfazioni ma questa volta la soddisfazione è stata anche più grande dato che non mi aspettavo proprio di poter conquistare le due prove in programma.

222
KTM
Red Bull
PIRELLI
WWW.KTM.COM
MAPEI
RENTHAL
AXO AIRFORCE
ATHENA
SCORPION
350 SX-F

GP #05

Sevlievo // Bulgaria

Anche la Bulgaria è una di quelle piste più difficili per le mie caratteristiche e anche quest'anno ho avuto delle piccole difficoltà. Anche se il quarto posto conquistato nella prima manche era il peggior risultato fino a quel momento, rispetto agli anni precedenti è andata meglio e sono stato veramente contento di aver conquistato la vittoria nella seconda prova, che mi ha permesso di mantenere un ottimo vantaggio di punti e di salire sul secondo gradino del podio.

MX1
FIM MOTOCROSS WORLD CHAMPIONSHIP
Great Wall
MONSTER ENERGY
SIDI
MX-LIFE
telish
Cantek
KIA
KTM
Red Bull
GRAND PRIX BULGARIA MOTOCROSS SEVLIEVO

GP #06
Agueda // Portogallo

La pista di Agueda è una di quelle che preferisco di tutto il calendario del mondiale. Un tracciato che si "buca" parecchio e quindi diventa molto selettivo e dove non è difficile fare la differenza. Nella prima manche volevo vincere ma nell'ultimo giro ho commesso un errore e sono caduto. Vista in TV, la mia caduta poteva anche procurarmi qualche "danno" e alla fine, dopo la vittoria della seconda manche e anche se il GP è andato nelle mani di Paulin, è stata una gara positiva con il secondo posto sul podio.

Red Bull
ATHENA
PORTUGAL
revigres
KTM

GP #07

Beto Carrero // Brasile

Anche se lo scorso anno il GP era stato per me un “mezzo disastro” sono tornato in Brasile tranquillo, perché ero consapevole che la pista poteva essermi favorevole e sperando di non incappare in una giornata di pioggia come era successo nel 2012. La pioggia c’è anche stata, ma nella norma e questa volta sono riuscito a esprimermi al meglio portando a casa la doppia vittoria con la soddisfazione di essermi anche riscattato dalla brutta prestazione della passata stagione e di essere riuscito a vincere la super finale nelle battute conclusive.

WORLD CHAMPIONSHIP
PIRELLI
Red Bull
KTM
MX1

GP #08

Ernée // Francia

Al rientro in Europa, siamo andati in Francia consapevoli del fatto che per Paulin era un periodo di forma ottimo e che avrebbe goduto del tanto tifo dei francesi che caricano sempre a “mille” i piloti di casa. La pista di Ernée ha un fondo di quelli che non gradisco molto, ma con il team abbiamo fatto un ottimo lavoro di setting e mi sono trovato bene a ogni ingresso in pista riuscendo a conquistare il secondo posto nella prima manche, ma soprattutto la vittoria in gara 2 e di conseguenza il GP, proprio in casa di quello che era al momento il mio avversario più quotato. Una bella vittoria e una bella soddisfazione.

GP #09

Maggiora // Italia

Al GP d'Italia, una settimana dopo che avevo vinto in Francia, si è ripetuta la stessa "scena" che era gia capitata alcune volte con Chris Pourcel e, infatti, questa volta è toccato a Paulin battermi in casa come avevo fatto io la settimana precedente. Anche se in una scivolata ho accusato un piccolo infortunio al ginocchio sinistro, metto il GP tra quelli molto positivi nel computo della stagione. Ho provato fino all'ultimo giro della seconda manche il sorpasso su Paulin che mi avrebbe dato la vittoria e questo l'ho fatto soprattutto per i tantissimi tifosi italiani arrivati a Maggiora in quantità degna della migliore tradizione di quella pista, che hanno spinto me e tutti i piloti italiani con un grandissimo tifo. Spero che il prossimo anno ne arrivino ancora di più.

GP #10

Uddevalla // Svezia

Dopo il doppio “zero” della stagione 2012, a causa di due episodi alquanto sfortunati, sono arrivato a Uddevalla con la ferma intenzione di riscattarmi e ci sono riuscito alla grande. Una doppia vittoria che in una fase cruciale del campionato ha dato ancora più morale a me e alla squadra ma soprattutto è arrivato il bottino pieno di punti per la classifica generale e abbiamo centrato ancora l’obiettivo di arrivare a podio. Quell’obiettivo che era nei programmi di inizio anno e che ci eravamo prefissati di raggiungere a tutte le gare, indipendentemente dalla posizione.

MONSTER
ENERGY
Grand Prix of Sw
devalla
29
June 20
MX1
MOTOCROSS
CHAMPIONSHIP
KTM
KTM
Red Bull
ROCKSTAR

KTM
222
MAPEI
WWW.KTM.COM
ATHENA
SCORPION BAY
RENTHAL
brembo
MOTOREX

GP #11

Kegums // Lettonia

Dopo una settimana siamo ritornati in pista a Kegums, un circuito dove ho incamerato sempre belle prestazioni. Ho trovato ancora una volta Ken De Dycker in splendida forma e anche se ho provato a batterlo, nella prima manche ha meritatamente vinto. Sono riuscito a riscattarmi nella seconda con una prestazione impeccabile e ho portato a casa la vittoria nel GP a pari merito con il mio compagno di squadra. Un risultato di prestigio per il team ma anche per la classifica generale che a quel punto del campionato iniziava a prendere una bella “piega”.

GP #12

Hyvinkaa // Finlandia

In Finlandia era da molto tempo che il campionato del mondo non ci faceva tappa e io, come tanti altri, non ci avevo mai corso. Sapevo che il fondo era sabbioso e questo mi ha permesso di arrivare alla gara, abbastanza tranquillo. Al via delle due manche ho scelto una posizione al cancello defilata rispetto agli altri piloti che si allineavano per primi perché a quel punto del campionato per me era più importante evitare eventuali cadute in partenza, che non partire in testa. Fortunatamente alla prima curva, molto veloce, non si sono verificati contatti e tutto è filato liscio. Poi, nelle due manche ho potuto fare il mio ritmo e ho vinto le due manche guadagnato altro prezioso terreno in vista della parte finale del campionato.

KTM
MOTOREX
222
Red Bull
89
thor
Kawasaki

GP #13

Lausitzring // Germania

Dalla pista tradizionale della Finlandia ci siamo spostati sul tracciato artificiale ricavato all'interno di uno splendido autodromo. Personalmente, la pista mi è piaciuta e la location anche. Il tracciato era sicuro senza nessun tipo di ostacolo nelle vicinanze delle traiettorie e con ampi spazi di fuga in ogni punto del percorso. Con il susseguirsi delle manche, il tracciato è diventato abbastanza selettivo e si erano formate parecchie traiettorie, dove era possibile sorpassare, a differenza di altri tracciati che diventano spesso mono traiettoria e non consento manovre diverse tra piloti. La gara è andata bene. Secondo in gara 1, e primo nella seconda manche, mantenendo invariato il vantaggio su Desalle, portando a casa un'altra vittoria di GP, avvicinandoci sempre di più alla fine della stagione con l'obiettivo del titolo sempre più a portata di mano.

Red Bull
PIRELLI
MAPEI

GP #14

Loket // Repubblica Ceca

Loket 2013 la ricorderò a lungo come una delle gare più brutte della mia carriera negli ultimi dieci anni. A ogni ingresso in pista non sono mai riuscito a trovare il ritmo giusto e il feeling con il tracciato che mi è parso anche molto pericoloso e che mi ha fatto ritornare alla mente la caduta di Coppins del 2007 quando, con oltre cento punti di vantaggio, a causa di un infortunio, lasciò il titolo mondiale a Ramon. Mi ero prefissato di fare la mia gara cercando, come sempre, di arrivare a podio e dopo il quarto posto della prima manche, un risultato che ci poteva stare, ero ancora in grado di recuperare. Invece, nelle prime fasi della seconda manche mi sono agganciato con Van Horebeek e sono caduto prendendo anche un brutto colpo alla mano e allora ho cercato di arrivare al termine senza compromettere ulteriormente il risultato.

MX-LIFE.TV
Red Bull
KTM
PIRELLI
ATHENA
350 SX-F
SCORPION BAY
222
WWW.KTM.COM

GP #15

Bastogne // Belgio

È stata la prima occasione utile per vincere il titolo ma il primo tentativo non è andato a buon fine. Dopo la gara della Repubblica Ceca, dovevo recuperare dieci punti su Desalle per vincere matematicamente con due gare di anticipo e non ci sono riuscito. Sinceramente non era nemmeno nei miei piani anche perché sapevo che Desalle avrebbe voluto fare una bella gara di fronte al suo pubblico e così è stato. Nella prima manche sono riuscito a vincere e ho provato a farlo anche in gara 2 ma un piccolo problema mi ha rallentato e mi sono accontentato del secondo posto e dell'ennesimo podio.

GP #16

Matterley Basin // Inghilterra

Dover conquistare dieci punti in quattro manche mi faceva stare abbastanza tranquillo ma sono arrivato in Inghilterra cercando di non pensare al titolo, cercando di pensare alla singola gara, come sono sempre stato abituato a fare, anche se questa volta è stato abbastanza difficile. Sapevo di poter chiudere il “discorso” titolo gia dalla prima manche ma sono partito concentrato sulla manche e non sulla classifica di campionato. Al via sono scattato bene ma Desalle è riuscito a infilare meglio la traiettoria in uscita di curva e si è portato in testa alla corsa. Nei primi minuti ho cercato di capire se il ritmo di gara era alto per non rischiare di commettere errori ma ho capito che potevo spingere e puntare alla vittoria e cosi ho fatto. Sono arrivato al traguardo e dopo pochi metri ho visto la mia squadra che si precipitava in pista per accogliermi e solo in quel momento ho realizzato che anche il settimo titolo era oramai mio. Nella seconda manche ho avuto un problema tecnico probabilmente dovuto alle grandi accelerate che ho fatto sopportare alla moto quando sono arrivato al traguardo della prima manche e sono caduto un paio di volte prima di ritirarmi. Avrei preferito un’altra vittoria ma a questo punto va bene anche cosi. Il titolo lo dedico a mia madre, come sempre ho fatto dopo la sua scomparsa. La vittoria è per lei, che ha sempre sostenuto la mia carriera fin da quando ero piccolo e che di certo, da qualche parte, mi starà guardando.

Matterley Basin
24 - 25 August 2013
MONSTER ENERGY
KTM
Red Bull
SIDI
X-LIFE.TV

WORLD CHAMPIONSHIP
YouthStream
MONSTER ENERGY
Grand Prix of Great Britain
KTM
Red Bull
MX1 WORLD CHAMP '13

Nella tana del **lupo.**

Dopo la mezza battuta a vuoto del GP di Loket, Antonio Cairoli prova l'attacco decisivo al titolo ma Desalle non si fa sorprendere e vince il secondo GP consecutivo. Festa rimandata di una settimana.

Testo **E. Tempestini** Foto **C. Cabrini**

Clement Desalle ha conquistato a Bastogne la vittoria sul terreno di casa e la sua seconda affermazione di seguito in un GP, cosa che non gli era mai capitata prima. Ma soprattutto è stato in grado di contrastare Cairoli e di rimandare di almeno una settimana la festa del settimo titolo di Antonio.

La partenza fulminante di Cairoli in gara1. Da quel momento nessuno è stato in grado di contrastare il campione del mondo che ha vinto la prima manche in solitaria.

Bastogne, la battaglia. Non quella del 1944 ma una di quelle contemporanee, disputata in moto da cross, a colpi di manetta, e a suon di giri veloci. Lo scorso anno si era imposto Cairoli, abbattendo definitivamente le velleità di Desalle di contrastarlo verso il sesto titolo. Questa volta è toccato al belga prendersi la rivincita anche se, Cairoli, ha finito il GP a pari punti ma ha dovuto lasciare la vittoria assoluta al rivale per la discriminante della seconda manche. Ma a Bastogne, a Tony, non importava la vittoria assoluta quanto il sempre più vicino settimo titolo iridato e forse, diciamo forse, nella seconda manche si è accontentato anche se un problema causato da una sassata agli occhiali lo ha rallentato proprio nel momento cruciale. Ma questa volta, e dobbiamo dirlo, Desalle è sembrato veramente un osso duro da sconfiggere, determinato a raggiungere

Dopo alcune gare "tribolate" e in palese difficoltà di tenuta fisica, si è rivisto al meglio il russo "Bobby" che, tornato al podio in Repubblica Ceca dopo una lunga assenza (dal terzo GP a Valkenswaard) a Bastogne ha bissato il terzo posto di Loket.

la vittoria sul terreno amico, cosa che gli è riuscita e per una volta, lo abbiamo visto raggiante sul podio. Terzo nella generale, il russo della Honda, Evgeny Bobryshev tornato sul tripode per la seconda volta consecutiva. Per il resto, poche nuove, se non il ritorno in gara di Paulin che dopo la "capocciata" della Germania è rientrato con un ottimo terzo posto in gara 1 ma con qualche errore di troppo nella seconda manche e un inevitabile calo fisico che lo ha costretto al ritiro. Assente Guarneri per l'infortunio alla caviglia che lo ha fatto abbandonare la stagione di gare anzitempo, David Philippaerts ha dato ulteriori segni di ripresa con l'ottima partenza della seconda manche e per aver battagliato ad armi pari con i migliori fino a che il suo fisico, non ancora ritornato a mantenere certi ritmi per tutto il tempo di gara, lo ha aiutato.

David Philippaerts è scattato come un fulmine in gara 2 dietro a Desalle e Cairoli e ha tenuto testa per sette giri a Bobryshev prima di accusare un calo fisico che lo ha costretto alla settima posizione finale.

Tommy Searle non decolla. Il neo arrivato in MX1 doveva fare “scintille” e invece, fino a questo punto della stagione, non ha ancora fatto vedere nulla di eclatante.

Dopo il secondo posto di Loket, Kevin Strijbos ha mancato l'appuntamento con il bis a causa di una prestazione mediocre su un terreno non propriamente congeniale alle sue caratteristiche di guida.

Jeremy Van Horebeek dopo un inizio di stagione in sordina ha fatto della regolarità di piazzamento la sua arma migliore. Insidia da vicino la palma di miglior debuttante della MX1 a Tommy Searle.

Gautier Paulin, non ha reso al meglio ma le sue condizioni fisiche non sono delle migliori dopo il trauma cranico riportato nella caduta in gara 1 al Lausitzring.

Gianluca Facchetti, un piccolo grande uomo che ha esaltato il pubblico di Matterley Basin con una rimonta spettacolare.

Prestazione sotto tono per de Dycker condizionato da una brutta distorsione alla caviglia destra rimediata nel paddock, camminando. Il "gigante" belga si è procurato un forte trauma mentre era tranquillamente a spasso, calpestando in modo anomalo un sasso.

Herlings va KO, Ferris **vince e la MX2** riprende vitalità.

Testo **Redazione XL motocross** Foto **C. Cabrini**

Il netto dominio dell'olandese, fresco campione del mondo 2013 da una gara, aveva tolto vitalità e sogni di gloria a tutti i partecipanti. La sua caduta, con conseguente abbandono della gara e che, molto probabilmente, vuol dire per lui la fine della stagione, ha ridato il "la" a una cilindrata che dovrebbe essere caratterizzata dalle grandi lotte per la vittoria. E a Bastogne cosi è stato.

MONSTER
ACERBIS
UFO
YAMAHA
BRENMAR
111

Dean Ferris ha conquistato la sua prima vittoria in carriera con una perentoria doppietta raggiunta con estrema sicurezza. Ferris ha riportato la bandiera australiana sul podio più alto del mondiale motocross, dopo il compianto Andrew McFarlane.

La notizia del GP, senza nulla togliere alla vittoria di Ferris, è stata senza dubbio la caduta del sabato di Herlings che durante la qualifica, proprio nel tentativo di sorpassare l'australiano, è incappato in una caduta che gli è costata la frattura della scapola sinistra con il risultato di dire addio al record della "perfect season" al quale l'olandese tanto teneva e di dover abbandonare la stagione di gare anche se oramai a titolo iridato acquisito.

Jordi Tixier ha tenuto alta la bandiera KTM conquistando il secondo posto anche se in gara 2 non ha fatto meglio della quinta posizione.

Ancora un podio per Glen Coldenhoff (terzo) che sembra lanciato verso l'olimpo della MX2 con prestazioni di rilievo e su ogni tipo di terreno anche se la sabbia rimane il suo "piatto forte"

Podio mancato invece di un soffio per Jose Butron, nonostante l'ottimo terzo posto della seconda manche.

Dopo l'infortunio di inizio stagione, è tornato e riprende un ottimo ritmo di gara il francese Romain Febvre, ennesimo prodotto del vivaio transalpino che ha conquistato il quinto posto assoluto.

Magro bottino anche per Ivo Monticelli. Tre punti in gara 1 e un ritiro per noie meccaniche nella manche conclusiva.

Un ritiro e un deludente nono posto è il magro bottino che Alessandro Lupino è riuscito a racimolare dalla gara belga. Il viterbese, in gara 2, non è mai riuscito a prendere il ritmo e ha faticato al di spora di ogni aspettativa arrivando alle spalle di piloti notoriamente meno veloci di lui.

Ancora un risultato a "corrente alternata" per Charlier che dopo il terzo posto della prima manche non è riuscito a ripetersi tagliando il traguardo di gara 2 soltanto in settima posizione.

Exploit del francesino Maxime Desprey al via della prima manche che si è preso il lusso di guidare la gara per tredici giri prima di cedere il passo agli avversari. Ottimo comunque, il suo quarto posto finale. Undicesimo in gara 2 ha chiuso il GP in settima posizione assoluta, miglior risultato da quando è impegnato nel campionato del mondo MX2.

Dopo aver infilato una serie di ottime prestazioni a metà stagione, si è un po' "perso" Jake Nicholls (45) che a Bastogne non è andato oltre l'ottavo posto assoluto.

Prestazione sotto tono anche per Max Anstie che dopo la doppia battuta di arresto di Loket non è riuscito a risalire la china della classifica raccogliendo soltanto venti punti nelle due manche.

Risultato eclatante per la wild card Tim Gajser che nella prima manche è riuscito a tagliare il traguardo in sesta posizione e senza timore reverenziale nei confronti dei più quotati avversari. Un peccato il ritiro in gara 2, per una caduta al primo passaggio, che lo ha costretto al ritiro a causa di una botta al ginocchio sinistro e gli ha compromesso un ottimo risultato di GP.

Per Samuele Bernardini invece, apparso sempre più lontano dalla forma dei suoi giorni migliori, soltanto un punto in gara 1.

Debutto iridato per Bryan Toccaceli. Il romagnolo non è apparso in grado di tenere un ritmo ottimale per il livello attuale del campionato del mondo ma di certo ha incamerato una grande esperienza, che dovrà sfruttare, per prepararsi al meglio per le prossime occasioni.

Esulta raggiante Dean Ferris alla sua prima volta sul gradino più alto del podio di una prova iridata. Alla sua destra Tixier, secondo di giornata e sul lato opposto Coldenhoff, terzo assoluto.

Clement Desalle

L'ufficiale Suzuki non si è lasciato sfuggire la ghiotta occasione di vincere il Gran Premio di casa e di posticipare la festa per il settimo titolo iridato di Tony Cairoli. Nella prima manche ha spinto a fondo per avvicinare il siciliano che guidava la gara ma è scivolato. In gara 2 ha preso il comando spinto dal pubblico amico ed ha messo a segno la sua terza vittoria stagionale.

Antonio Cairoli

Tony aveva a disposizione il primo match point della stagione ma dopo la "giornata di ferie" che si è preso a Loket era difficile per lui riuscire a guadagnare i punti necessari a laurearsi campione con due Gran Premi di anticipo. In gara 1 ha fatto vedere di essere il dominatore incontrastato del Mondiale vincendo alla grande, ma se nella seconda manche è sembrato tirare i remi in barca ha messo in mostra un'altra dote dei grandi campioni, il saper ragionare.

Evgeny Bobryshev

Il Russo ha centrato a Bastogne il secondo podio consecutivo, terzo come a Loket, dimostrando di attraversare un buon momento di forma dopo la prova opaca del Lausitzring dove era letteralmente crollato fisicamente nel finale. I problemi alla caviglia infortunata prima di Arco, che hanno condizionato la sua parte centrale di stagione, sembrano superati e hanno restituito al campionato uno dei protagonisti.

Kevin Strijbos

Quarto posto a Bastogne per il belga che sta disputando un'ottima stagione. Il passaggio tra le fila del team di Silvayn Geboers nel 2012 ha dato modo al pilota di Geel di ritrovare il bandolo della matassa che da un paio di stagioni sembrava andato inesorabilmente perduto. Kevin parte bene e oltre a commettere pochissimi errori, sfrutta bene quelli dei suoi avversari terminando in posizioni di alta classifica con grande regolarità.

Gautier Paulin

Discreto rientro per il francese dopo la gran botta rimediata al Lausitzring che l'ha lasciato al palo nella gara di Loket. Nonostante si sia presentato a corto di allenamento per la convalescenza dell'infortunio, nella prima manche non si è risparmiato e ha chiuso con un sorprendente terzo posto. In gara 2 ha pagato purtroppo il dispendio di energie ed è stato costretto a prendere la via del paddock prima della bandiera a scacchi.

Ken De Dycker

Il compagno di squadra di Cairoli doveva svolgere il delicato compito di inserirsi tra il siciliano e i suoi diretti inseguitori in campionato per sottrargli punti e permettere al suo caposquadra di aggiudicarsi il titolo in anticipo. Per ironia della sorte il belga Sabato ha rimediato una brutta distorsione alla caviglia mentre camminava tranquillamente nel paddock che ne ha condizionato pesantemente le prestazioni nelle manche della Domenica.

Tommy Searle

Da inizio stagione ci si attende una prestazione maiuscola dell'inglese del Team CLS ma Tommy, se escludiamo due terzi posti di manche in Francia e in Germania, non ci è ancora riuscito. Il nono e il sesto posto agguantati delle due manche di Bastogne rispecchiano la media delle prestazioni che l'inglese ha messo a segno in questa stagione. Un po' poco per uno che un anno fa dava del filo del torcere a Herlings in MX2.

Jonathan Barragan

E' continuata anche a Bastogne la fase calante della carriera dello spagnolo del Team KTM-STR. Il quindicesimo posto finale che ha ottenuto nelle Ardenne potrebbe sembrare, a una lettura poco attenta, un risultato discreto, ma in una MX1 che vede al via poco più di venti moto ha il sapore amaro della disfatta per un pilota che in passato è stato capace di vincere manche e Gran Premi.

Dean Ferris

L'australiano, passato come una meteora nel Mondiale qualche stagione fa in sella alle Honda del Team Martin, ha centrato un week end perfetto a Bastogne. Assente Herlings per l'infortunio alla spalla subito in qualifica, Ferris ne ha preso le parti ed ha dominato le tre manche, quella di qualifica di Sabato e le titolate della Domenica, aggiudicandosi con un bell'en plein il suo primo Gran Premio in carriera.

Jordi Tixier

Un secondo posto in condizioni normali, in altre parole con Herlings presente in pista, sarebbe valso a Tixier un voto migliore in pagella ma il francese non ha sfruttato la ghiotta occasione per centrare la vittoria del Gran Premio o almeno in una delle due manche. Alla chiusura del campionato mancano ancora due appuntamenti e Jordi dovrà assolutamente fare del suo meglio per tagliare il traguardo in prima posizione.

Glenn Coldenhoff

Dopo aver rotto in Germania l'incantesimo che lo ha visto spesso sfiorare il piazzamento da podio senza mai riuscire a materializzarlo, l'olandese del Team Standing Construct è salito per la seconda volta in tre gare sul terzo gradino del tripode. In Belgio anche la fortuna ha girato dalla sua parte perché per agguantare questo piazzamento nella classifica di giornata ha sopravanzato di un solo punto ben tre piloti.

Josè Butron

Lo spagnolo ha mancato il podio per un solo punto, quarto, ma continua a occupare la terza posizione in campionato. Perfettamente a suo agio sulle KTM del team Silver Action gommate Goldentyre, anche a Bastogne ha fatto dell'arte di partire tra i primi la sua arma migliore che gli ha quasi sempre consentito di ottenere risultati migliori di molti suoi avversari che magari sul giro secco riescono a spuntare un tempo migliore.

Christophe Charlier

In Belgio è stato il terzo membro del "club dei 34 punti" che, come Butron e Fevbre, ha collezionato questo punteggio e ha mancato per una sola lunghezza il terzo gradino del podio. Charlier sta disputando la sua stagione migliore in MX2 e anche a Bastogne ha fatto vedere che se rimane concentrato e si tiene lontano da errori e infortuni può arrivare tra i primi con regolarità. Il quarto posto in campionato conferma a pieno questa teoria.

Maxim Desprey

La stagione del debutto iridato del vice campione Europeo MX2 2012 non è stata molto brillante ma a Bastogne il francese ha fatto vedere buone cose. Dopo il sedicesimo posto in qualifica, Maxim è scattato come un razzo al via della prima manche prendendo il comando e mantenendolo per oltre metà gara salvo poi calare e chiudere quarto. In gara 2 è stato meno incisivo ma il settimo posto assoluto è stata la sua prestazione migliore della stagione.

Dylan Ferrandis

Ennesima prestazione opaca per il Francese del Team Bud. Dylan è dotato di una guida davvero spettacolare ed ha dimostrato in varie occasioni di avere la velocità per stare regolarmente nel gruppo dei migliori. A Bastogne ha preso punti solo nella seconda manche dopo il ritiro nella prima mentre occupava la quarta posizione. Speriamo che il passaggio al Team CLS nel 2014 dia nuova linfa a un grande talento.

Jeffrey Herlings

E' sorprendente dovere affibbiare un voto insufficiente a un pilota che si è laureato Campione del Mondo con tre gare di anticipo e che domenica non è nemmeno sceso in pista, ma la caduta di sabato, che ha probabilmente chiuso il 2013 dell'olandese, è un film che si è visto troppo spesso in questa stagione e che avrebbe potuto fermare in maniera cruenta la sua rincorsa al secondo titolo.

CLASSIFICHE

MX1 Gara 1

1. Antonio Cairoli (ITA), KTM
2. Clement Desalle (BEL), Suzuki
3. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki
4. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda
5. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki
6. Ken de Dycker (BEL), KTM
7. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki
8. Shaun Simpson (GBR), Yamaha
9. Tommy Searle (GBR), Kawasaki
10. Tanel Leok (EST), TM
11. Joel Roelants (BEL), Yamaha
12. David Philippaerts (ITA), Honda
13. Milko Potisek (FRA), Yamaha
14. Sebastien Pourcel (FRA), KTM
15. Matiss Karro (LAT), KTM
16. Jonathan Barragan (ESP), KTM
17. Herjan Brakke (NED), Yamaha
18. Ludvig Söderberg (FIN), KTM
19. Augusts Justs (LAT), Honda
20. Nick Triest (BEL), KTM
21. Lauri Lehtla (EST), KTM
22. Steve Seronval (BEL), Honda
23. Arnaud Wauters (BEL), KTM
24. Mikola Paschynskyi (UKR), KTM
25. Jeffrey Dewulf (BEL), Yamaha

Classifica di GP MX1

1. Clement Desalle (BEL), Suzuki, 47 p.
2. Antonio Cairoli (ITA), KTM, 47 p.
3. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda, 38 p.
4. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki, 32 p.
5. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki, 32 p.
6. Ken de Dycker (BEL), KTM, 28 p.
7. Tommy Searle (GBR), Kawasaki, 27 p.
8. Shaun Simpson (GBR), Yamaha, 24 p.
9. David Philippaerts (ITA), Honda, 23 p.
10. Joel Roelants (BEL), Yamaha, 22 p.
11. Tanel Leok (EST), TM, 20 p.
12. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki, 20 p.
13. Milko Potisek (FRA), Yamaha, 18 p.
14. Herjan Brakke (NED), Yamaha, 12 p.
15. Jonathan Barragan (ESP), KTM, 12 p.
16. Matiss Karro (LAT), KTM, 12 p.
17. Sebastien Pourcel (FRA), KTM, 10 p.
18. Ludvig Söderberg (FIN), KTM, 8 p.
19. Nick Triest (BEL), KTM, 5 p.
20. Augusts Justs (LAT), Honda, 4 p.

MX1 Gara 2

1. Clement Desalle (BEL), Suzuki
2. Antonio Cairoli (ITA), KTM
3. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda
4. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki
5. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki
6. Tommy Searle (GBR), Kawasaki
7. David Philippaerts (ITA), Honda
8. Ken de Dycker (BEL), KTM
9. Joel Roelants (BEL), Yamaha
10. Shaun Simpson (GBR), Yamaha
11. Milko Potisek (FRA), Yamaha
12. Tanel Leok (EST), TM
13. Herjan Brakke (NED), Yamaha
14. Jonathan Barragan (ESP), KTM
15. Matiss Karro (LAT), KTM
16. Ludvig Söderberg (FIN), KTM
17. Nick Triest (BEL), KTM
18. Sebastien Pourcel (FRA), KTM
19. Augusts Justs (LAT), Honda
20. Lauri Lehtla (EST), KTM
21. Arnaud Wauters (BEL), KTM
22. Mikola Paschynskyi (UKR), KTM
23. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki
24. Steve Seronval (BEL), Honda

Classifica di Campionato MX1

1. Antonio Cairoli (ITA), KTM, 690 p.
2. Clement Desalle (BEL), Suzuki, 600 p.
3. Ken de Dycker (BEL), KTM, 542 p.
4. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki, 485 p.
5. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki, 469 p.
6. Tommy Searle (GBR), Kawasaki, 431 p.
7. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki, 383 p.
8. Maximilian Nagl (GER), Honda, 314 p.
9. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda, 276 p.
10. David Philippaerts (ITA), Honda, 268 p.
11. Shaun Simpson (GBR), Yamaha, 245 p.
12. Joel Roelants (BEL), Yamaha, 242 p.
13. Rui Goncalves (POR), KTM, 230 p.
14. Tanel Leok (EST), TM, 196 p.
15. Davide Guarneri (ITA), KTM, 195 p.
16. Xavier Boog (FRA), KTM, 173 p.
17. Matiss Karro (LAT), KTM, 150 p.
18. Jonathan Barragan (ESP), KTM, 138 p.
19. Augusts Justs (LAT), Honda, 76 p.
20. Milko Potisek (FRA), Yamaha, 69 p.
21. Herjan Brakke (NED), Yamaha, 61 p.
22. Steven Frossard (FRA), Yamaha, 60 p.
23. Dennis Ullrich (GER), KTM, 30 p.
24. Jason Dougan (GBR), Honda, 19 p.
25. Lauri Lehtla (EST), KTM, 19 p.
26. Kasper Lynggaard (DEN), Yamaha, 17 p.
27. Nikolaj Larsen (DEN), Honda, 17 p.
28. Matthias Walkner (AUT), KTM, 16 p.
29. Nicolas Aubin (FRA), Honda, 12 p.
30. Billy Mackenzie (GBR), Yamaha, 12 p.

ROUND #15

BASTOGNE // BELGIO

MX2 Gara 1

1. Dean Ferris (AUS), Yamaha
2. Jordi Tixier (FRA), KTM
3. Christophe Charlier (FRA), Yamaha
4. Maxime Desprey (FRA), Yamaha
5. Romain Febvre (FRA), KTM
6. Tim Gajser (SLO), KTM
7. Jose Butron (ESP), KTM
8. Glenn Coldenhoff (NED), KTM
9. Max Anstie (GBR), Suzuki
10. Jason Clermont (FRA), Kawasaki
11. Jake Nicholls (GBR), KTM
12. Jeremy Seewer (SUI), Suzuki
13. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM
14. Harri Kullas (FIN), KTM
15. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM
16. Steven Lenoir (FRA), KTM
17. Kevin Fors (BEL), Yamaha
18. Ivo Monticelli (ITA), TM
19. Brent Van Doninck (BEL), KTM
20. Samuele Bernardini (ITA), TM
21. Damon Graulus (BEL), KTM
22. Nathan Watson (GBR), KTM
23. Roberts Justs (LAT), Honda
24. Even Heibye (NOR), KTM
25. John Phillips (NZL), Honda
26. Bryan Toccaceli (SMR), Honda
27. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki
28. Lewis Tombs (GBR), Honda
29. Viacheslav Golovkin (RUS), KTM
30. Brian Bogers (NED), KTM

MX2 Gara 2

1. Dean Ferris (AUS), Yamaha
2. Glenn Coldenhoff (NED), KTM
3. Jose Butron (ESP), KTM
4. Romain Febvre (FRA), KTM
5. Jordi Tixier (FRA), KTM
6. Jake Nicholls (GBR), KTM
7. Christophe Charlier (FRA), Yamaha
8. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki
9. Alessandro Lupino (ITA), Kawasaki
10. Aleksandr Tonkov (RUS), Honda
11. Maxime Desprey (FRA), Yamaha
12. Jason Clermont (FRA), Kawasaki
13. Max Anstie (GBR), Suzuki
14. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM
15. Jeremy Seewer (SUI), Suzuki
16. Petar Petrov (BUL), Yamaha
17. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM
18. Harri Kullas (FIN), KTM
19. Kevin Fors (BEL), Yamaha
20. Damon Graulus (BEL), KTM
21. Steven Lenoir (FRA), KTM
22. Stefan Kjer Olsen (DEN), Honda
23. Nathan Watson (GBR), KTM
24. Brent Van Doninck (BEL), KTM
25. Viacheslav Golovkin (RUS), KTM
26. Brian Bogers (NED), KTM
27. Lewis Tombs (GBR), Honda
28. Even Heibye (NOR), KTM
29. Robin Kappel (FRA), Yamaha
30. Bryan Toccaceli (SMR), Honda

Classifica di GP MX2

1. Dean Ferris (AUS), Yamaha, 50 p.
2. Jordi Tixier (FRA), KTM, 38 p.
3. Glenn Coldenhoff (NED), KTM, 35 p.
4. Jose Butron (ESP), KTM, 34 p.
5. Romain Febvre (FRA), KTM, 34 p.
6. Christophe Charlier (FRA), Yamaha, 34 p.
7. Maxime Desprey (FRA), Yamaha, 28 p.
8. Jake Nicholls (GBR), KTM, 25 p.
9. Jason Clermont (FRA), Kawasaki, 20 p.
10. Max Anstie (GBR), Suzuki, 20 p.
11. Jeremy Seewer (SUI), Suzuki, 15 p.
12. Tim Gajser (SLO), KTM, 15 p.
13. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki, 13 p.
14. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM, 13 p.
15. Alessandro Lupino (ITA), Kawasaki, 12 p.
16. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM, 12 p.
17. Aleksandr Tonkov (RUS), Honda, 11 p.
18. Harri Kullas (FIN), KTM, 10 p.
19. Kevin Fors (BEL), Yamaha, 6 p.
20. Petar Petrov (BUL), Yamaha, 5 p.
21. Steven Lenoir (FRA), KTM, 5 p.
22. Ivo Monticelli (ITA), TM, 3 p.
23. Brent Van Doninck (BEL), KTM, 2 p.
24. Damon Graulus (BEL), KTM, 1 p.
25. Samuele Bernardini (ITA), TM, 1 p.

Classifica di Campionato MX2

1. Jeffrey Herlings (NED), KTM, 692 p.
2. Jordi Tixier (FRA), KTM, 553 p.
3. Jose Butron (ESP), KTM, 470 p.
4. Christophe Charlier (FRA), Yamaha, 439 p.
5. Glenn Coldenhoff (NED), KTM, 412 p.
6. Dean Ferris (AUS), Yamaha, 409 p.
7. Jake Nicholls (GBR), KTM, 370 p.
8. Alessandro Lupino (ITA), Kawasaki, 306 p.
9. Max Anstie (GBR), Suzuki, 302 p.
10. Petar Petrov (BUL), Yamaha, 267 p.
11. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki, 262 p.
12. Aleksandr Tonkov (RUS), Honda, 244 p.
13. Mel Pocock (GBR), Yamaha, 234 p.
14. Romain Febvre (FRA), KTM, 233 p.
15. Harri Kullas (FIN), KTM, 192 p.
16. Maxime Desprey (FRA), Yamaha, 185 p.
17. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM, 123 p.
18. Jason Clermont (FRA), Kawasaki, 106 p.
19. Stefan Kjer Olsen (DEN), Honda, 106 p.
20. Tim Gajser (SLO), KTM, 98 p.
21. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM, 97 p.
22. Julien Lieber (BEL), Suzuki, 71 p.
23. Even Heibye (NOR), KTM, 69 p.
24. Kevin Fors (BEL), Yamaha, 68 p.
25. Ivo Monticelli (ITA), TM, 61 p.
26. Priit Ratsep (EST), KTM, 46 p.
27. Jeremy Seewer (SUI), Suzuki, 44 p.
28. Valentin Teillet (FRA), Kawasaki, 42 p.
29. Vsevolod Brylyakov (RUS), Honda, 25 p.
30. Roberts Justs (LAT), Honda, 14 p.

MXNEWS.NET
2002-2012 TEN YEARS OF DIRT

News · Community · Games · Mercatino · Vetrina · Links · Regolamento · Contatti   Cerca:

CYTO CELL™ DAL 01.02.2013 ALL NEW

Kiara Fontanesi protagonista di Miss Cross
15/02/2013
La Regina del WMX protagonista di un format TV

LEGGI

Ecco i piloti iscritti al Mondiale MX
15/02/2013
Pubblicato l'elenco piloti ed i relativi numeri

LEGGI

Internazionali 2013 - L'ultima ad Arco di Trento
14/02/2013
Domenica si assegnano i titoli - di Offroad Pro Racing

LEGGI

Brutta caduta per Ryan Hughes
14/02/2013
Frattura alle vertebre per Ryno

PACK LEADER
Jeffrey Herlings detta legge!
Continua l'incredibile serie di successi di KTM nel mondiale motocross MX2 e la nuova KTM 250 SX-F domina nel gruppo! Jeffrey Herlings e Jordi Tixier corrono per il titolo agili, veloci e potenti proprio come la loro moto. Nella lotta per la conquista di ogni singolo punto, l'uomo e il mezzo diventano una cosa sola. Jeffrey ha preso il comando e punta al titolo per lui e il suo team!
Nuova KTM 250 SX-F – L' arma per vincere!
250 SX-F

007 Non ce n'è per nessuno

Il siciliano mette il sigillo sul settimo titolo mondiale al secondo match ball della stagione.

Testo **E. Tempestini** Foto **C. Cabrini**

I numeri di Antonio Cairoli

7 volte campione del mondo (2005-2007-2009-2010-2011-2012-2013)

3 titoli vinti con Yamaha (2005-2007 – MX2 / 2009 - MX1)

4 titolo vinti con KTM (2010- 2011- 2012-2013 - MX1)

63 Gp vinti (24 in MX2, 39 in MX1)

139 le manche vinte

155 Gran Premi disputati (6 in 125; 72 in MX2; 77 in MX1)

1° Gp disputato: 2002 GP Belgio a Genk

1° Gp vinto in carriera: Gp Belgio, Namur, MX2 anno 2004

1ª manche vinta in MX1: 2007 Gp Gran Bretagna, Donington Park al debutto nella classe regina.

1° Gp vinto in MX1: 2007 Gp Gran Bretagna, Donington Park

104 Podi: 61 in MX1 (39 Vittorie; 16 secondi posti; 7 terzi posti); 42 in MX2 (24 vittorie; 12 secondi posti; 6 terzi posti)

11 Maggior numero di vittorie in stagione: nel 2007 (MX2) e nel 2012 (MX1)

20 Maggior numero di podi consecutivi: dal Gp Lettonia 2012 al Gp Germania 2013

Antonio Cairoli. Ha dimostrato a Desalle "chi è il più forte" con la perentoria vittoria di gara 1. Di certo avrebbe voluto chiudere il GP in posizione migliore della settima assoluta ma stavolta, dopo i "bagordi" della vittoria del titolo, è stata la sua KTM che in gara 2 ha fatto "festa" appiedandolo per un problema elettrico.

Clement Desalle ha approfittato della debacle di Cairoli in gara 2 per mettere a segno la sua terza vittoria consecutiva di GP. Come da pronostici di inizio anno, è stato l'unico a impensierire Cairoli per la lotta al titolo, fino a fine stagione.

Kevin Strijbos continua nel suo momento felice tornando a podio anche in Inghilterra. "The kid" si è piazzato stabilmente in quinta posizione di campionato e potrebbe anche migliorare nel corso dell'ultimo GP di Lierop.

Terzo podio consecutivo per Evgeny Bobryshev che è riuscito a dare un senso alla sua stagione nella seconda metà di campionato recuperando parecchie posizioni in classifica di campionato e soprattutto tanto morale per lui e per la squadra.

Ancora acciaccato alla caviglia, Ken De Dycker ha stretto i denti e a Matterley Basin ha conquistato il quarto posto assoluto che lo mantiene saldamente in terza posizione nella classifica assoluta.

Ha vinto e lo ha fatto alla sua maniera; vincendo. Al sei volte campione bastavano soltanto dieci punti per aggiudicarsi matematicamente il titolo ma lui ha voluto mettere la firma al “diploma”con una perentoria vittoria nella prima manche del sedicesimo GP di questa stagione. Ha lasciato sfogare Desalle fino a metà manche per poi assestare il colpo di grazia con due giri “alla Cairoli”. È bastato uno scrub di quelli a “testa in giù”, sparato direttamente in faccia all’avversario sul salto di arrivo per capire che il suo attacco era stato sferrato. Un sorpasso pulito, deciso e impressionante, non tanto per la facilità con la quale Tony ha surclassato l’avversario, ma tanto per la netta superiorità che ha voluto dimostrare anche in questa occasione. Un sorpasso da leggere “tra le righe” che ha scritto in faccia a Desalle e al resto dei pretendendi, “il più forte sono io”. Mai messo in dubbio da nessuno che attualmente Tony è il pilota più completo del lotto e il settimo titolo iridato, quinto consecutivo in MX1, quarto in sella alla KTM 350, ne è la conferma. Tutto il mondo ci invidia il nostro piccolo grande campione siciliano e noi lo teniamo stretto stretto al petto, con l’augurio che continui a regalarci grandi soddisfazioni da qui, all’eternità!

Ancora una prestazione discreta per Tommy Searle che però non riesce a “sbloccarsi” in MX1. Sesto nella generale non sembra aver assimilato al meglio le difficoltà della categoria.

Gautier Paulin non è ancora riuscito ad assorbire la brutta botta rimediata in Germania e i risultati a metà gruppo della gara inglese ne sono la prova tangibile.

David Philippaerts, dopo una prima manche ottima, è rimasto incastrato sotto il “mucchio” nel primo giro di gara 2 e ha dovuto abbandonare la gara. Una forte contusione muscolare e per fortuna niente di più.

Momenti esaltanti e da ricordare per Glen Coldenhoff che a Matterley è riuscito a vincere il primo GP della sua carriera con due prestazioni regolari che lo hanno premiato.

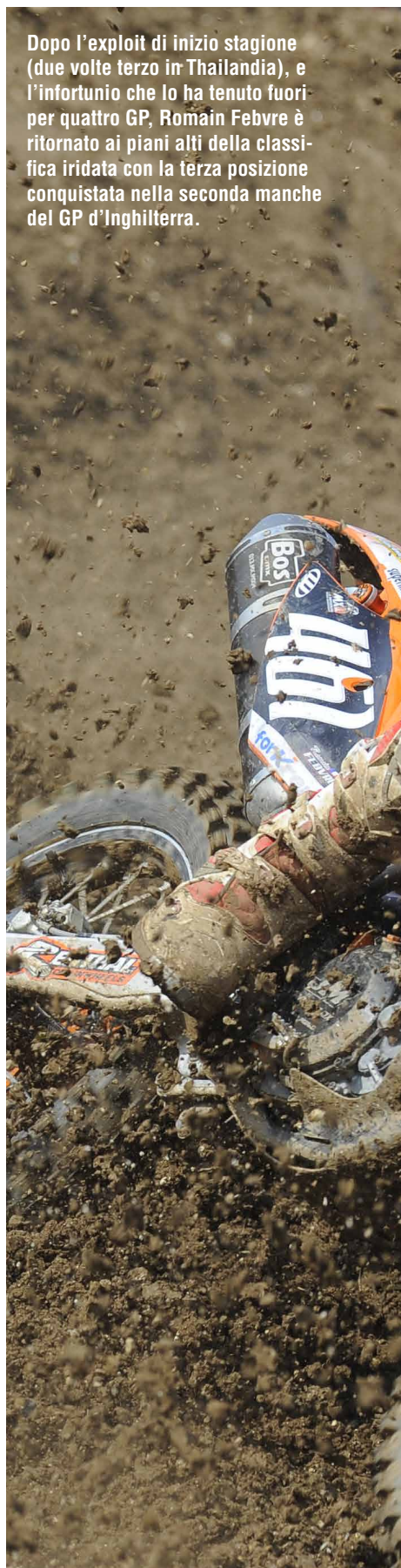
La prima volta **di Glen**

Dopo essere salito a podio per due volte, Coldenhoff centra il bersagligrosso e si aggiudica il suo primo GP in carriera. Sfortunato Ferris che ha dominato la prima manche.

Testo **E. Tempestini** Foto **C. Cabrini**

Assente Herlings, la MX2 vive sulle scommessa “chi vincerà il GP”. E tutti la vogliono vincere, ma uno solo ci riesce e questa volta è toccato all’incredulo Coldenhoff che, con due piazzamenti regolari, si è regalato la prima affermazione iridata. A nulla sono valsi gli incitamenti del pubblico locale che ha tentato invano di rivedere un britannico sul gradino più alto del podio e Jake Nicholls si è fermato in seconda posizione, dopo una prima manche corsa ai vertici e una rimonta eccezionale in gara 2. Jose Butron invece, ha perso sul filo di lana, la vittoria del GP. Lo spagnolo del Silver Action, in gara 2 non ha retto il ritmo di Febvre che gli ha soffiato la seconda posizione relegandolo al terzo posto assoluto. Giornata storta per Alessandro Lupino, costretto alla rimonta in gara 1 e ritirato nella seconda manche per un problema la motore della sua Kawasaki CLS. Doppio “zero” per Ivo Monticelli e infortunio per Samuele Bernardini che molto probabilmente sarà costretto all’intervento chirurgico per la rottura dei legamenti del ginocchio sinistro.

Jake Nicholls, secondo nel GP di casa, non è riuscito a regalare la vittoria ai tanti fans che lo hanno incitato a gran voce nell'arco di tutta la gara.

Ancora una prestazione maiuscola, per lo spagnolo Jose Butron, saldamente in terza posizione della classifica di campionato del mondo.

Dopo l'exploit di inizio stagione (due volte terzo in Thailandia), e l'infortunio che lo ha tenuto fuori per quattro GP, Romain Febvre è ritornato ai piani alti della classifica iridata con la terza posizione conquistata nella seconda manche del GP d'Inghilterra.

GP a corrente alternata per Christophe Charlier che in gara 1 si è "perso" tra il fango inglese per poi riprendersi alla grande con la vittoria della seconda manche.

Ancora una prestazione mediocre per Max Anstie, che nel GP di casa ha concluso al decimo posto della classifica di giornata recuperando però l'ottava posizione in campionato.

Jordi Tixier sembra soffrire la "pressione" di essere diventato il portabandiera della KTM Factory in MX2 dopo l'infortunio di Herlings. Nelle ultime tre gare non è stato in grado di rendere come aveva fatto fino al GP di Germania.

Mezzo GP anche per Alessandro Lupino, ottavo nella prima manche e appiedato dal motore, in quella successiva.

Risultato eclatante per Tim Gajser nella prima manche (settimo) ma vittima di una paurosa caduta in gara 2 che gli ha compromesso il risultato di giornata. Per lui nessuna conseguenza fisica anche se tanto spavento, soprattutto per il pubblico, che si è visto piombare addosso la moto dello sloveno, fuori controllo dopo il "volo".

Si è rivisto nelle posizioni importanti il giovane Stefan Olsen in sella alla Honda del Team J-Tech. Nella prima manche ha chiuso al tredicesimo posto. Diciassettesimo in gara 2.

Ivo Monticelli è stato protagonista di una brutta caduta durante la giornata di sabato che, fortunatamente senza conseguenze fisiche, gli ha comunque condizionato le due manche della domenica rimanendo al di fuori della zona punti.

Fermo al "palo" Samuele Bernardini per un infortunio al ginocchio durante le prove del sabato. In gara non è partito e per lui, molto probabilmente, stagione finita.

THE**SIZES**

Clement Desalle

Terza vittoria consecutiva per il Belga a Matterley Basin. In gara 1 è partito al comando e ha tirato a testa bassa per riuscire a sfuggire al pressing di Cairoli, ma ancora una volta è stato costretto a cedergli il passo. In gara 2 si è messo subito alle spalle del siciliano e appena quest'ultimo è scivolato, ha preso il comando e lo ha mantenuto fino alla bandiera a scacchi. L'occasione fa l'uomo ladro ma anche in Inghilterra Clement non ha rubato niente a nessuno e ha vinto con merito.

Antonio Cairoli

Settimo titolo per Tony, il quinto consecutivo in MX1. Numeri sempre più impressionanti per Cairoli che in gara 1 ha messo in scena il solito copione in cui è scattato tra i primi, ha lasciato sfogare i suoi avversari, ha cambiato passo e si è sbarazzato di loro andando a vincere indisturbato. Purtroppo una scivolata e un successivo problema tecnico hanno frenato la sua corsa nella seconda manche relegandolo al settimo posto finale.

Kevin Strijbos

Il belga della Suzuki ha chiuso il Gran Premio al secondo posto grazie a due terzi posti di manche. Nella prima è partito terzo e ha controllato a distanza il duello tra Cairoli e Desalle, mentre nella seconda è stato autore di una bella rimonta dopo essere scattato a ridosso della decima posizione. Anche a Matterley Basin ha interpretato al meglio il suo ruolo di outsider di lusso.

Evgeny Bobryshev

Il russo ha continuato nella striscia positiva che l'ha visto costantemente, dalla prova di Loket , al terzo posto a fine gara. Grazie a questi risultati "Bobby" sta risollevando le sorti del Team Honda World Motocross che in questa stagione, se escludiamo il suo podio di Valkenswaard, erano stati piuttosto al di sotto delle aspettative e del valore dei piloti schierati.

Jeremy Van Horebeek

Giornata in chiaro-scuro per “The Jerre” che dopo essere scivolato al via di gara 1 è stato costretto al ritiro per un successivo problema tecnico al freno anteriore della sua Kawasaki. Il belga si è rifatto nella seconda manche, dove ha chiuso nella piazza d’onore dimostrando di essere ormai pronto a puntare a un piazzamento da podio che, spesso a causa di episodi sfortunati, gli è finora sfuggito.

Tommy Searle

Il quinto posto nella gara di casa potrebbe essere un buon risultato per il debuttante inglese ma, ancora una volta, gli è mancato il guizzo per riuscire ad agguantare un podio che rincorre dalla prima gara. Il talento e la velocità di Searle sono indiscutibili, ma i suoi risultati sono probabilmente il giusto metro di paragone per far comprendere anche ai meno attenti quale sia il livello di competitività raggiunto dalla MX1 odierna.

Gautier Paulin

Dopo il rientro di Bastogne, Paulin era arrivato in Inghilterra pronto a migliorare i suoi risultati e a tornare a lottare con i primi. Nelle due manche ha colto un nono e un quinto posto che gli hanno dato modo di chiudere la giornata in sesta posizione. Un risultato discreto che però lo costringerà a difendere, nell’ultimo Gran Premio della stagione, il quarto posto in campionato dagli attacchi di un agguerrito Strijbos che ora lo tallona a sole quattro lunghezze.

Sebastien Pourcel

Il francese era rientrato al Mondiale nello scorso Gran Premio per sostituire l’infortunato Rui Goncalves sulle KTM del Tean ICEONE cogliendo due discreti piazzamenti in zona punti. Purtroppo non è riuscito a ripetersi in Inghilterra, dove ha passato un fine settimana completamente anonimo collezionando due mesti ritiri. Davvero troppo poco per un pilota che puntava a fare bene in queste gare per cercare di rientrare stabilmente nel “giro” iridato.

THESIZES

Glenn Coldenhoff

In una classifica finale che ha visto i primi tre classificati racchiusi in soli tre punti, la sorte ha premiato l'olandese della KTM che, con questa vittoria, la prima della sua carriera, si è rifatto delle tante sfortune che l'hanno tenuto a ridosso del podio, senza mai agguantarlo, nella prima parte di stagione.

Jake Nicholls

In un momento cruciale della stagione in cui il mercato è in fermento, l'inglese che nella prossima stagione sarà costretto a passare alla MX1 per raggiunti limiti di età, ha centrato il suo piazzamento migliore della stagione per la felicità del pubblico di casa che lo ha supportato a gran voce in entrambe le manche.

Romain Fevbre

Quarto posto finale per il Francese del Team Martens che, dopo il nono posto della prima manche, ha messo a segno una seconda manche maiuscola chiusa meritatamente nella piazza d'onore. Senza l'infortunio al femore che lo ha fermato per qualche Gran Premio sarebbe potuto essere uno dei protagonisti della stagione. Chiaramente nella lotta per il secondo posto alle spalle di Herlings.

Christophe Charlier

Il suo voto è una media tra la grave insufficienza che il francese si sarebbe meritato per la sua prima manche costellata da grossolani errori e chiusa al diciottesimo posto, e la vittoria cristallina che ha centrato nella seconda. Il quarto posto che sta occupando in classifica è meritato ma per quanto ha fatto vedere in gara 2 meriterebbe di stare più avanti.

Jose Butron

Lo spagnolo ha accarezzato il sogno di riuscire a vincere un Gran Premio iridato fino al quindicesimo giro di Gara 2 quando, mentre occupava la seconda posizione, si è materializzato alle sue spalle Romain Fevbre che, sfruttando il solito calo che caratterizza il suo finale di gara, gli ha soffiato il piazzamento e con esso i due punti che gli avrebbero permesso di salire sul primo gradino del podio.

Dean Ferris

Dopo aver vinto la manche di apertura tutto faceva supporre che Dean Ferris sarebbe riuscito a bissare la vittoria di Bastogne ma la sfortuna non gli ha permesso di chiudere gara 2. L'australiano è stato protagonista di una caduta nella velocissima prima discesa del circuito inglese e, nonostante si sia rialzato illeso, è stato costretto al ritiro per la rottura del serbatoio della sua moto.

Jordi Tixier

Il francese ha mancato un risultato di prestigio anche in Inghilterra e ha terminato, al quinto posto, solo la seconda manche dopo che è rimasto vittima di una spettacolare caduta sul veloce rettilineo posto di fronte alla pit lane durante la prima gara. La sua corsa era già iniziata male con una partenza poco brillante e la troppa foga per rimontare l'ha portato a commettere questo grave errore.

Team Kawasaki CLS

Le 250F del Team franco-olandese sono tra le più veloci e meglio settate del paddock ma hanno sofferto spesso di problemi e rotture. In Inghilterra ne hanno pagato il conto i suoi due piloti con Tonus che al via della prima manche ha tentato invano di riavviare il suo mezzo mentre i suoi avversari scattavano dal cancello e Lupino costretto al ritiro per rottura nella seconda. I medesimi problemi che avevano rallentato la rincorsa al titolo di Searle nella scorsa stagione.

CLASSIFICHE

MX1 Gara 1

1. Antonio Cairoli (ITA), KTM
2. Clement Desalle (BEL), Suzuki
3. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki
4. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda
5. Ken de Dycker (BEL), KTM
6. Tommy Searle (GBR), Kawasaki
7. David Philippaerts (ITA), Honda
8. Shaun Simpson (GBR), Yamaha
9. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki
10. Tanel Leok (EST), TM
11. Matiss Karro (LAT), KTM
12. Nicolas Aubin (FRA), Honda
13. Milko Potisek (FRA), Yamaha
14. Jonathan Barragan (ESP), KTM
15. Joel Roelants (BEL), Yamaha
16. Alex Snow (GBR), Kawasaki
17. Augusts Justs (LAT), Honda
18. Ludvig Söderberg (FIN), KTM
19. Scott Elderfield (GBR), Kawasaki
20. Marc de Reuver (NED), Honda
21. Lauri Lehtla (EST), KTM
22. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki
23. Sebastien Pourcel (FRA), KTM
24. Gunther Ghysels (BEL), Kawasaki
25. Nerijus Rukstela (LTU), KTM
26. Tony Craig (GBR), Honda

MX1 Gara 2

1. Clement Desalle (BEL), Suzuki
2. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki
3. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki
4. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda
5. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki
6. Ken de Dycker (BEL), KTM
7. Tommy Searle (GBR), Kawasaki
8. Shaun Simpson (GBR), Yamaha
9. Tanel Leok (EST), TM
10. Matiss Karro (LAT), KTM
11. Milko Potisek (FRA), Yamaha
12. Marc de Reuver (NED), Honda
13. Augusts Justs (LAT), Honda
14. Tony Craig (GBR), Honda
15. Ludvig Söderberg (FIN), KTM
16. Scott Elderfield (GBR), Kawasaki
17. Jonathan Barragan (ESP), KTM
18. Antonio Cairoli (ITA), KTM
19. Nerijus Rukstela (LTU), KTM
20. Joel Roelants (BEL), Yamaha
21. Alex Snow (GBR), Kawasaki
22. Sebastien Pourcel (FRA), KTM
23. Lauri Lehtla (EST), KTM
24. Nicolas Aubin (FRA), Honda
25. David Philippaerts (ITA), Honda

Classifica di GP MX1

1. Clement Desalle (BEL), Suzuki, 47 p.
2. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki, 40 p.
3. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda, 36 p.
4. Ken de Dycker (BEL), KTM, 31 p.
5. Tommy Searle (GBR), Kawasaki, 29 p.
6. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki, 28 p.
7. Antonio Cairoli (ITA), KTM, 28 p.
8. Shaun Simpson (GBR), Yamaha, 26 p.
9. Tanel Leok (EST), TM, 23 p.
10. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki, 22 p.
11. Matiss Karro (LAT), KTM, 21 p.
12. Milko Potisek (FRA), Yamaha, 18 p.
13. David Philippaerts (ITA), Honda, 14 p.
14. Augusts Justs (LAT), Honda, 12 p.
15. Jonathan Barragan (ESP), KTM, 11 p.
16. Marc de Reuver (NED), Honda, 10 p.
17. Ludvig Söderberg (FIN), KTM, 9 p.
18. Nicolas Aubin (FRA), Honda, 9 p.
19. Tony Craig (GBR), Honda, 7 p.
20. Scott Elderfield (GBR), Kawasaki, 7 p.
21. Joel Roelants (BEL), Yamaha, 7 p.
22. Alex Snow (GBR), Kawasaki, 5 p.
23. Nerijus Rukstela (LTU), KTM, 2 p.
24. Sebastien Pourcel (FRA), KTM, 0 p.
25. Lauri Lehtla (EST), KTM, 0 p.
26. Gunther Ghysels (BEL), Kawasaki, 0 p.

Classifica di Campionato MX1

1. Antonio Cairoli (ITA), KTM, 718 p.
2. Clement Desalle (BEL), Suzuki, 647 p.
3. Ken de Dycker (BEL), KTM, 573 p.
4. Gautier Paulin (FRA), Kawasaki, 513 p.
5. Kevin Strijbos (BEL), Suzuki, 509 p.
6. Tommy Searle (GBR), Kawasaki, 460 p.
7. Jeremy van Horebeek (BEL), Kawasaki, 405 p.
8. Maximilian Nagl (GER), Honda, 314 p.
9. Evgeny Bobryshev (RUS), Honda, 312 p.
10. David Philippaerts (ITA), Honda, 282 p.
11. Shaun Simpson (GBR), Yamaha, 271 p.
12. Joel Roelants (BEL), Yamaha, 249 p.
13. Rui Goncalves (POR), KTM, 230 p.
14. Tanel Leok (EST), TM, 219 p.
15. Davide Guarneri (ITA), KTM, 195 p.
16. Xavier Boog (FRA), KTM, 173 p.
17. Matiss Karro (LAT), KTM, 171 p.
18. Jonathan Barragan (ESP), KTM, 149 p.
19. Augusts Justs (LAT), Honda, 88 p.
20. Milko Potisek (FRA), Yamaha, 87 p.
21. Herjan Brakke (NED), Yamaha, 61 p.
22. Steven Frossard (FRA), Yamaha, 60 p.
23. Dennis Ullrich (GER), KTM, 30 p.
24. Nicolas Aubin (FRA), Honda, 21 p.
25. Ludvig Söderberg (FIN), KTM, 20 p.
26. Jason Dougan (GBR), Honda, 19 p.
27. Lauri Lehtla (EST), KTM, 19 p.
28. Kasper Lynggaard (DEN), Yamaha, 17 p.
29. Nikolaj Larsen (DEN), Honda, 17 p.
30. Matthias Walkner (AUT), KTM, 16 p.

ROUND #16

MATTERLEY BASIN // INGHILTERRA

MX2 Gara 1

1. Dean Ferris (AUS), Yamaha
2. Jake Nicholls (GBR), KTM
3. Glenn Coldenhoff (NED), KTM
4. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki
5. Jose Butron (ESP), KTM
6. Mel Pocock (GBR), Yamaha
7. Tim Gajser (SLO), KTM
8. Alessandro Lupino (ITA), Kawasaki
9. Romain Febvre (FRA), KTM
10. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM
11. Kevin Fors (BEL), Yamaha
12. Maxime Desprey (FRA), Yamaha
13. Stefan Kjer Olsen (DEN), Honda
14. Harri Kullas (FIN), KTM
15. Irwin Graeme (IRL), Suzuki
16. Steven Lenoir (FRA), KTM
17. Max Anstie (GBR), Suzuki
18. Christophe Charlier (FRA), Yamaha
19. Nathan Watson (GBR), KTM
20. Petar Petrov (BUL), Yamaha
21. Roberts Justs (LAT), Honda
22. Ivo Monticelli (ITA), TM
23. Lewis Tombs (GBR), Honda
24. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM
25. Toshiki Tomita (JPN), Honda
26. Kei Yamamoto (JPN), Honda
27. Jason Clermont (FRA), Kawasaki
28. Jordi Tixier (FRA), KTM

MX2 Gara 2

1. Christophe Charlier (FRA), Yamaha
2. Romain Febvre (FRA), KTM
3. Jose Butron (ESP), KTM
4. Glenn Coldenhoff (NED), KTM
5. Jordi Tixier (FRA), KTM
6. Jake Nicholls (GBR), KTM
7. Max Anstie (GBR), Suzuki
8. Arnaud Tonus (SUI), Kawasaki
9. Mel Pocock (GBR), Yamaha
10. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM
11. Petar Petrov (BUL), Yamaha
12. Harri Kullas (FIN), KTM
13. Steven Lenoir (FRA), KTM
14. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki
15. Jason Clermont (FRA), Kawasaki
16. Kevin Fors (BEL), Yamaha
17. Stefan Kjer Olsen (DEN), Honda
18. Irwin Graeme (IRL), Suzuki
19. Lewis Tombs (GBR), Honda
20. Maxime Desprey (FRA), Yamaha
21. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM
22. Kei Yamamoto (JPN), Honda
23. Toshiki Tomita (JPN), Honda
24. Ivo Monticelli (ITA), TM
25. Nathan Watson (GBR), KTM
26. Alessandro Lupino (ITA), Kawasaki
27. Roberts Justs (LAT), Honda
28. Dean Ferris (AUS), Yamaha
29. Tim Gajser (SLO), KTM

Classifica di GP MX2

1. Glenn Coldenhoff (NED), KTM, 38 p.
2. Jake Nicholls (GBR), KTM, 37 p.
3. Jose Butron (ESP), KTM, 36 p.
4. Romain Febvre (FRA), KTM, 34 p.
5. Christophe Charlier (FRA), Yamaha, 28 p.
6. Mel Pocock (GBR), Yamaha, 27 p.
7. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki, 25 p.
8. Dean Ferris (AUS), Yamaha, 25 p.
9. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM, 22 p.
10. Max Anstie (GBR), Suzuki, 18 p.
11. Jordi Tixier (FRA), KTM, 16 p.
12. Harri Kullas (FIN), KTM, 16 p.
13. Kevin Fors (BEL), Yamaha, 15 p.
14. Tim Gajser (SLO), KTM, 14 p.
15. Arnaud Tonus (SUI), Kawasaki, 13 p.
16. Steven Lenoir (FRA), KTM, 13 p.
17. Alessandro Lupino (ITA), Kawasaki, 13 p.
18. Stefan Kjer Olsen (DEN), Honda, 12 p.
19. Petar Petrov (BUL), Yamaha, 11 p.
20. Maxime Desprey (FRA), Yamaha, 10 p.
21. Irwin Graeme (IRL), Suzuki, 9 p.
22. Jason Clermont (FRA), Kawasaki, 6 p.
23. Lewis Tombs (GBR), Honda, 2 p.
24. Nathan Watson (GBR), KTM, 2 p.
25. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM, 0 p.
26. Kei Yamamoto (JPN), Honda, 0 p.
27. Toshiki Tomita (JPN), Honda, 0 p.
28. Ivo Monticelli (ITA), TM, 0 p.
29. Roberts Justs (LAT), Honda, 0 p.

Classifica di Campionato MX2

1. Jeffrey Herlings (NED), KTM, 692 p.
2. Jordi Tixier (FRA), KTM, 569 p.
3. Jose Butron (ESP), KTM, 506 p.
4. Christophe Charlier (FRA), Yamaha, 467 p.
5. Glenn Coldenhoff (NED), KTM, 450 p.
6. Dean Ferris (AUS), Yamaha, 434 p.
7. Jake Nicholls (GBR), KTM, 407 p.
8. Max Anstie (GBR), Suzuki, 320 p.
9. Alessandro Lupino (ITA), Kawasaki, 319 p.
10. Dylan Ferrandis (FRA), Kawasaki, 287 p.
11. Petar Petrov (BUL), Yamaha, 278 p.
12. Romain Febvre (FRA), KTM, 267 p.
13. Mel Pocock (GBR), Yamaha, 261 p.
14. Aleksandr Tonkov (RUS), Honda, 244 p.
15. Harri Kullas (FIN), KTM, 208 p.
16. Maxime Desprey (FRA), Yamaha, 195 p.
17. Pascal Rauchenecker (AUT), KTM, 123 p.
18. Elliott Banks-Browne (GBR), KTM, 119 p.
19. Stefan Kjer Olsen (DEN), Honda, 118 p.
20. Tim Gajser (SLO), KTM, 112 p.
21. Jason Clermont (FRA), Kawasaki, 112 p.
22. Kevin Fors (BEL), Yamaha, 83 p.
23. Julien Lieber (BEL), Suzuki, 71 p.
24. Even Heibye (NOR), KTM, 69 p.
25. Ivo Monticelli (ITA), TM, 61 p.
26. Priit Ratsep (EST), KTM, 46 p.
27. Jeremy Seewer (SUI), Suzuki, 44 p.
28. Valentin Teillet (FRA), Kawasaki, 42 p.
29. Steven Lenoir (FRA), KTM, 26 p.
30. Vsevolod Brylyakov (RUS), Honda, 25 p.

CON IL PATROCINIO DI

RIDE FOR LIFE

ADV LUCIO BUSELLI

16/17 NOVEMBRE 2013
OTTOBIANO (PV)
CIRCUITO SOUTH MILANO

INGRESSO LIBERO FINO A 12 ANNI E DISABILI // 15 EURO LE DUE GIORNATE E IL GIORNALIERO
PREVENDITA SU WWW.RIDERS4RIDERS.IT E PRESSO GLI ENTI AUTORIZZATI

The **Heaven** of **Motocross**

Quattro giorni di motocross: tutto questo è Matterley Basin

Testo e foto **Paola Calonghi**

Riuscite ad immaginare una pista magnifica, velocissima, disseminata di doppi e tripli mozzafiato immersa nel verde surreale della campagna inglese? Bene, ora provate a pensare anche ai versanti di due colline che si popolano di camper, motorhome, tende, pensate al giallo acceso dei campi appena mietuti che si stempera nei mille colori delle bandiere e delle maglie del pubblico e dei piloti venuti da tutto il mondo, ascoltate il suono delle moto che si confonde con voci che parlano decine di lingue diverse, aggiungete a tutto questo la musica e le luci di un Lunapark costruito per l'occasione e il profumo del fish and chips e dello zucchero filato che si mescola a quello dei motori, a questo punto avre-

Piccoli crossisti crescono, i bimbi del 65 aspettano impazienti l'inizio delle qualifiche.

Il vincitore guarda lontano

Raivo Dankers in azione, la sua guida adulta e sicura ha impressionato pubblico ed addetti ai lavori, un vero fuoriclasse.

Il leader incontrastato della gara può permettersi anche un piccolo errore.

te l'idea di cos'è Matterly Basin durante la settimana di gare dell'Europeo e del Mondiale, qualcosa di simile al paradiso per un appassionato di motocross.
In questo scenario da sogno si sono dati battaglia, per l'ultimo atto del campionato europeo 65 e 85, anche i migliori mini crossisti d'Europa, arrivati qui dopo una selezione lunga e durissima. Il nostro continente è stato diviso in quattro regioni virtuali, si sono disputate sei gare per ogni settore, solo i primi dieci di ogni raggruppamento hanno avuto accesso alla finale, ed ora tutta la fatica fatta, le vittorie e le delusioni non contano nulla, si riparte da zero, una gara secca, due manche per dare senso ad un'intera stagione. Sabato mattina un sole tiepi-

David Braceras affronta una curva, il pilotino spagnolo conquisterà il secondo gradino del podio.

do accoglie i piccoli con i 65 che sono i primi a schierarsi, seri e concentrati, con i volti pallidi, un po' tirati dall'emozione. Nikita Kucherov, il ragazzino russo che corre per la federazione spagnola ha un grande spunto e centra l'hole shot, per qualche istante riesce a mantenere la prima posizione ma si deve ben presto arrendere ai ritmi scatenati degli inseguitori. Al termine del primo giro un incredibile Raivo Dankers è già al comando, il fenomeno olandese, zazzera bionda e occhi di ghiaccio, sembra fare un altro sport, il suo ritmo di gara è infernale, non esistono avversari. Affronta salti impensabili con una sicurezza da adulto, macina secondi su secondi e chiude con un distacco abissale, più che un bambi-

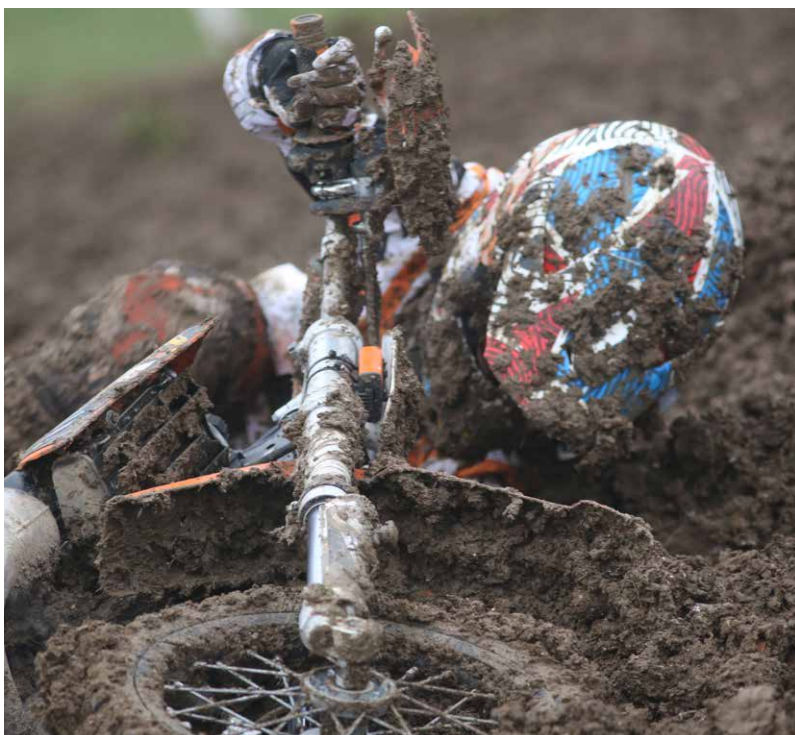
Il Finlandese Emil Weckman ha mancato il podio per la discriminante di gara 2 dopo aver conquistato l'ottimo terzo posto nella manche di apertura.

no sembra il bonsai di un campione esperto. Alle sue spalle, protagonisti a loro volta, di una gara ottima e senza colpi di scena, chiudono lo svedese Anton Nagy e il finlandese Emil Weckmann. Potrebbe sembrare il racconto di una gara noiosa e preve-

Partenza di gara due, finale Emx65, Anton Nagy (597) è davanti a tutti. A fine gara, verrà squalificato per avere accettato un aiuto esterno.

Un grande Kevin Cristino vola verso il terzo gradino del podio.

dibile ma a dare anima ed emozione a questa manche ci ha pensato il nostro Kevin Cristino. Il bimbo piemontese, dopo una scivolata, si è ritrovato quattordicesimo ed ha dato vita a una rimonta a testa bassa e senza respirare che lo ha portato sino alla

Alessandro Facca non è stato fortunato, due cadute in entrambe le manche che hanno compromesso la sua gara.

A volte rialzarsi è davvero difficile, il piccolo Alessandro Facca dopo la caduta nella curva prima del salto dell'arrivo.

quinta posizione, solo la bandiera a scacchi gli ha impedito di provare a superare il quarto, ormai vicinissimo. Sfortunati gli altri due piloti italiani. Alessandro Facca, il neo campione italiano, è protagonista di una caduta in partenza, riesce a partire quando gli altri sono già sulla prima discesa, riesce comunque, guidando con grinta, a recuperare dall'ultima alla diciottesima posizione. Alberto Barcella si schiera con un polso dolorante per una caduta del giorno prima. Ha avuto una stagione difficile, portare

Il podio della classe 65cc. Con Raivo Dankers, David Braceras e Kevin Cristino. Saranno loro il futuro dello sport più bello del mondo?

avanti la scelta coraggiosa di correre con la Bucci, una moto nuova, diversa da tutte le altre, lo ha, a tratti, penalizzato e anche questa volta un problema meccanico gli ha impedito di essere competitivo. La seconda manche si corre di domenica, una pioggia battente e gelida, decisamente "inglese" cade sin dalle prime ore del mattino, nel giorno in cui un Antonio Cairoli immenso conquisterà il suo settimo titolo mondiale, i cuccioli dell'Europeo 65 si danno battaglia in un inferno di fango. Solito copione per

Partenza di gara uno, Jorge Prado annichilisce tutti con un accelerazione impressionante.

l'extraterreste Raivo Dankers, che anche in queste condizioni proibitive fa segnare un distacco abissale sugli avversari, distacco che gli permette di ripartire dopo una traiettoria sbagliata e andare comunque a vincere senza problemi. Lo scenario è sconfortante, le ruote piccole affondano, i canali sono paludi, vince chi cade meno, chi si alza più velocemente, chi, al termine della manche ha ancora forza e nervi per tagliare il traguardo. Anton Nagy, lo svedesino, secondo per quasi tutta la gara, viene squalificato per aver accettato un aiuto esterno. Difficile non farsi aiutare, difficile trattenersi dall'aiutare questi scriccioli infreddoliti e coraggiosi. Al secondo posto chiude l'austriaco Rene Hoffer terzo, David Braceras, che salirà sul secondo gradino del podio. Kevin Cristino, nonostante una caduta, chiude al quarto posto e si assicura uno splendi-

do terzo posto assoluto. Alessandro Facca parte bene questa volta, ma una caduta verso metà gara lo costringe a chiudere in quattordicesima posizione. Alberto Barcella, tradito ancora una volta dalla sua moto è costretto al ritiro. Immediatamente dopo la gara, i primi tre salgono sul podio, forse saranno il futuro del motocross europeo, federazioni, team e sponsor li guardano già con interesse, ma a vederli così, sporchi, commossi e felici a noi sembrano solo dei bambini spensierati che hanno giocato nel fango. Il gioco si fa più duro per i ragazzini con l'85, sono più grandi, quello che per i bimbi è ancora un sogno senza contorni per loro è già una realtà a tratti anche faticosa. Le qualifiche del venerdì erano state dominate da Conrad Mewse, il beniamino di casa, già vincitore del Mundialito ed accolto dal pubblico come un piccolo

Fasi di partenza per Jorge Prado (561), Gianluca Facchetti (222) e Conrad Mewse (426), nomi di cui sentiremo molto parlare nei prossimi anni.

Alessandro Manucci e il suo TM, un'ottima accoppiata.

Conrad Mewse vola su un doppio durante la sua cavalcata solitaria in gara uno della finale Emx 85.

Glen Meier affronta una curva impegnativa, il danese conquisterà uno splendido secondo posto in campionato.

Gianluca Facchetti, un piccolo grande uomo che ha esaltato il pubblico di Matterley Basin con una rimonta spettacolare.

Il podio della classe 85cc con Conrad Mewse sul gradino più alto del podio, Glen Meier, a sinistra, secondo classificato, e l'Italiano Gianluca Facchetti, sul terzo gradino.

eroe. In gara uno, la musica non cambia e a suonarla è sempre l'inglesino, supera quasi subito Jorge Prado, (suo l'holeshot) e si allontana, dettando il suo ritmo a tutti gli altri, e concludendo primo una gara solitaria. Alle sue spalle, veloci, ma non abbastanza, chiudono il finlandese Kim Sevaste e il danese Glen Meier. Anche questa volta a dare emozione e fantasia ci pensa un italiano. Gianluca Facchetti, ormai idolo dei telecronisti locali, dopo essere scattato bene dal cancelletto si trova chiuso in fondo al rettilineo, è costretto a frenare e precipita in decima posizione. Da questo momento è protagonista di una cavalcata che lo porterà sino alla quarta posizione, una rimonta fatta di coraggio, istinto e grande tecnica che ha lasciato tutti a bocca aperta. Bravissimo anche Andrea Zanotti che sembra essersi lasciato alle spalle una stagione sfortunata e deludente e chiude al settimo posto, dimostrando finalmente di essere il pilota che sa essere. Un grande Morgan Lesiardo

termina in undicesima posizione. I ragazzini del team Italia, Gabriele Oteri e Alessandro Manucci sono rispettivamente qundicesimo e diciottesimo. Gara 2 infangata anche per gli ottantacinque, tutti sono rapiti dal rituale scaramantico di “Facchettino” in partenza, Gianluca urla la sua rabbia e la sua grinta e parte bene, questa volta non serve un’impresa epica, rimane terzo tutta la gara e conquista uno splendido podio. Davanti a lui il solito copione, Conrad Mewse stravince senza problemi e Glen Meier, con un secondo posto, conferma di essere costante e veloce. Avvincente il duello fra Andrea Zanotti e Morgan Lesiardo, Morgan scivola e lascia il quinto posto ad Andrea, ma tutti e due sono stati protagonisti di una grande gara. Alessandro Manucci chiude sedicesimo e Gabriele Oteri, per un guasto meccanico, è solo venticinquesimo. Il campionato Europeo minicross 2013 si chiude qui, lasciando dietro di sé una scia di emozioni difficili da cancellare.

Andrea Zanotti, sesto posto nell’assoluta per il pilota di San Marino, con due buone prestazioni.

Il Re, e i suoi Principi

Dopo Antonio Cairoli, incoronato sette volte re del motocross mondiale, a Matterley Basin e in una cornice da saga di Camelot e dei suoi cavalieri, potevano essere proclamati altri due principi.

Testo e foto **Paola Calonghi**

Per qualche istante il francese David Herbreteau, giovanissimo “rookie”, è stato davanti a tutti. Alle sue spalle, minacciosa, s’intravede la sagoma di Pauls Jonass, asso pigliatutto della gara inglese e del campionato intero.

In Inghilterra si presentano due “cavalieri” in netto vantaggio su tutti. Pauls Jonass per l’europeo 125 e Valentin Guillod per l’EMX2. Nelle due tempi gara perfetta del biondissimo ragazzino lettone, meritato suggello di una stagione altrettanto perfetta. Jonass, impeccabile come sempre, si prende tutto di un fiato l’holeshot, la vittoria di gara e il campionato, riuscite a immaginare una giornata migliore? Più complicata la manche del suo rivale Nicolas Dercourt, il francese, secondo al primo giro, perde l’anteriore in discesa, scivola e si ritrova ottavo, riesce con grande abilità a risalire sino alla seconda piazza nonostante abbia dovuto affrontare l’intera gara con la leva del freno gravemente danneggiata. Alle sue spalle un ottimo Henry Jacobi. Grazie a questa rimonta Dercourt strappa il secondo posto in campionato ad un Calvin Vlaanderen, solo settimo di giornata, apparso non perfettamente a proprio

Il dominatore del campionato 125, Pauls Jonass: praticamente perfetto.

agio sul terreno scivoloso della pista britannica. Buona prova di Kade Tinkler, il canadese “adottato” da Bertino Castellari si piazza al nono posto mentre il giovanissimo Brian Hsu, protagonista di una caduta alla prima curva, chiude in undicesima posizione. Il primo degli italiani è Thomas Marini, diciottesimo, seguito Da Joakin Furbetta in ventitreesima posizione e da Filippo Zonta

Pauls Jonass si complimenta con Nicolas Dercourt, il francese è stato l'unico in grado di contrastare la sua supremazia quest'anno.

Una caduta alla prima curva ha compromesso la gara di Joakin Furbetta, il giovane romano terminerà in ventitreesima posizione.

ventiseiesimo. Alessandro Lentini chiude trentesimo. Lorenzo Ravera termina al trentaseiesimo posto un weekend sfortunato, davvero da dimenticare. Tanta sfortuna anche per Emanuele Facchetti solo trentasettesimo. L'otto settembre la difficilissima Lierop ospiterà l'ultimo atto di un campionato che ha già proclamato il suo vincitore. Nessun festeggiamento anticipato,

Coinvolto nella stessa caduta di Furbetta, il cremonese d'adozione Brian Hsu che, dopo una grande rimonta, ha conquistato un undicesimo posto che vale oro.

Thomas Marini completamente coperto di fango. Non è stata una gara semplice, ma il giovane Sammarinese ha concluso diciottesimo, portando a casa tre punti preziosi.

RE/MAX
Polisport
Polisport
91
SUZUKI
MICHELIN

Jeremy Seewer in azione, la sua grande gara ha rovinato la festa al connazionale Valentin Guillod.

Valentin Guillod sa che la festa è solo rimandata, la tabella qui a Matterley Basin è sempre più rossa.

La concentrazione di Davide Bonini mentre affronta una curva impegnativa, un ottimo settimo posto per lui in Inghilterra.

invece, per l'europeo Mx2. Uno scatenato Jeremy Seewer, infatti, costringe Valentin Guillod a rimandare il proprio sogno. Il pilota svizzero della Suzuki Rockstar Energy sembra essere completamente a proprio agio in questo tracciato difficile, reso ancora più impegnativo dalle due manche di mondiale mx1 ed mx2 appena svoltesi. Trova immediatamente il proprio ritmo e domina la gara dall'inizio alla fine. La tabella rossa Valentin Guillod è invece protagonista

Steven Clarke chiude al secondo posto, ma deve ringraziare la sua buona stella per questo "jolly".

di una spettacolare rimonta a tutto campo. Disarcionato dalla moto al termine del primo giro si ritrova oltra al ventesimo posto, riparte a testa bassa sino a riconquistare una terza posizione che gli permette di tenere saldamente il primato in campionato. Al secondo posto si piazza il britannico Steven Clarke, che ottiene così il suo miglio risultato di sempre. Decisamente degna di nota l'ottima gara del nostro Davide Bonini , a cui il cambio di team sembra aver dato nuova linfa vitale, che chiude in settima posizione. Fra gli altri piloti italiani Michele Cervellin si piazza quattordicesimo, diciassettesimo Simone Furlotti, solo trentacinquesimo Luca Moroni.

L'americano Thomas Covington, quarto assoluto, tenta di "raddrizza-re" la sua gara.

Thomas Olsen vola verso il quinto posto di giornata.

Dodicesimo posto per Michele Cervellin, il piccolo di casa Cervellin sembra faticare a trovare una sua dimensione fuori dai confini italiani.

Natalie Kane affronta una curva con stile impeccabile, per l'irlandese il GP di Gran Bretagna sarà un successo.

La **Fontanesi** “stecca” e la **Kane** la **“suona”.**

Prima vittoria per l’irlandese che spezza l’egemonia della campionessa e gli rovina la “perfect season”.

Testo e foto **Paola Calonghi**

Chiara Fontanesi ci ha talmente abituato a vincere che la vera notizia è che in Inghilterra è salita "solo" sul secondo gradino del podio.

Il festival del motocross di Matterley Basin non poteva certo non ospitare anche il mondiale femminile, e infatti le donne del cross si sono date appuntamento fra le colline inglesi per disputare il quarto round di un campionato avvincente ed apertissimo. Chiara Fontanesi, Natalie Kane e Meghan Rutledge si presentano in Inghilterrra separate da un distacco di una trentina di punti, poco più di una manche, questo significa che per la campionessa in carica la parola d'ordine è "vietato sbagliare". Un errore, uno zero, potrebbe rimettere in discussione la stagione. Per le inseguitrici invece, è fondamentale vincere. Chiara Fontanesi reduce da un terzo posto agli XGames statunitensi vuole immediatamente dare un segnale forte e vince le qualifiche girando quattro secondi più veloce della Kane. In gara uno, Natalie Kane esce come una fionda dal cancelletto e fa suo l'holeshot, Chiara non

ci sta, la va a prendere, la supera e inanella una serie di giri veloci che la porteranno a passare il traguardo ventidue secondi prima dell'irlandese. Alle loro spalle Meghan Rutledge e Stephanie Laier si danno battaglia, finendo rispettivamente terza e quarta. La prestazione della tedesca è particolarmente positiva, Steffi, infatti, anticipa il cancelletto e rimane incastrata sotto di esso, parte ultima ed è protagonista di una rimonta davvero esaltante, il suo piazzamento conferma che è definitivamente tornata ai livelli di un tempo e che può, con una buona partenza, lottare per la vittoria. Francesca Nocera termina undicesima, posizione che non le si addice, la classe e la velocità non le sono mai mancate e lo ha più volte dimostrato, la pista inglese non è fra le sue preferite ma siamo sicuri che già dalla prossima gara a Pacov si saprà riscattare. La formula delle gare qui in Inghilterra è particolare

L'australiana Meghan Rutledge ama il supercross, e forse proprio per questo si è trovata decisamente a proprio agio sui salti impegnativi di Matterley Basin.

Un weekend da dimenticare per la nostra Francesca Nocera che può fare decisamente meglio del nono posto ottenuto in Inghilterra.

e le manche si corrono in giornate diverse, può capitare che qualcosa cambi nella testa dei piloti, gli stati d'animo mutevoli danno vita a prestazioni difficilmente interpretabili, così accade che Chiara Fontanesi si presenti ai cancelletti, due giorni dopo la prima manche, come svuotata, la grinta dei giorni precedenti sembra essersi incrinata, Natalie Kane, al contrario pare rinfranca-

Steffi Laier sta tornando a essere veloce come un tempo, le avversarie sono avvertite.

Quando sono le donne a salire sul podio c'è spazio anche per la dolcezza e la commozione.

ta, parte in testa e rimane prima sino alla bandiera a scacchi, questa volta sarà lei a dare 24 secondi di distacco alla campionessa di Parma, solo terza dietro anche ad un'ottima Meghan Rutledge. Ancora quarta la Laier. Il campionato femminile non ha un attimo di tregua e già il primo settembre queste guerriere si sfideranno in Repubblica Ceca, tutto può ancora succedere!

Italian Job

Filippo Grigoletto si è aggiudicato la vittoria nel monomarca Honda. Alle sue spalle Alberto Forato, per una doppietta battente bandiera tricolore.

Testo e foto **Paola Calonghi**

Filippo Grigoletto in azione. A Matterley Basin il ragazzino veneto si è consacrato campione europeo 150.

Sulla carta la piccola quattro tempi di casa Honda aveva tutte le caratteristiche giuste per conquistare il pubblico eppure in tutti questi anni il feeling fra il popolo del minicross e la rossa giapponese non è mai scattato. Dal desiderio di Honda di conquistare una fetta di mercato, praticamente monopolio Ktm, è nato l'Europeo 150, un trofeo monomarca di grande visibilità in 3 tappe, parallelo al mondiale Mx1-Mx2. A Matterley Basin va in scena l'ultimo atto di questo campionato breve e singolare, i partecipanti non sono molti, una ventina in tutto, ma sono sicuramente agguerriti e motivati. Il giorno prima della gara incontriamo Filippo Grigoletto, leader del campionato sino a questo momento, ci è parso teso e concentrato, ci dice che non parteciperà anche alla finale dell'Europeo 85, per cui si era qualificato con grande anticipo nelle selettive degli scorsi mesi, scuote la testa e mormora ancora, no, la posta in palio in questo Europeo 150 è troppo alta. E in effetti la posta in palio è altissima, il vincitore avrà un anno di contratto con il Team Gariboldi, nel 2014

Alberto Forato era il più accreditato avversario di Filippo Grigoletto per vittoria del titolo finale. Ha chiuso il campionato al secondo posto, a soli nove punti dal connazionale.

correrà l'Europeo 250, in uno sport fatto di fatica, e sacrifici, anche economici, la prospettiva di un futuro concreto è troppo allettante per non provarci sino in fondo. La vittoria finale potrebbe essere un "Italian Job", infatti secondo in classifica generale, a soli dieci punti dal connazionale c'è Alberto Forato, altro pilotino di punta del minicross nostrano. La finale sulla singola manche contribuisce a rendere ancora più emozionante la bagarre. Filippo Grigoletto parte come un missile dal cancelletto e gira primo alla prima curva, inseguito dagli inglesi Albie Wilkie e Mitchell Lewis. E' un terzetto scatenato, tutti e tre potrebbero ancora vincere il campionato e si giocano il tutto per tutto. L'italiano rimane in testa per tutto il primo giro, poi, stordito da un impressionante "corto" sul doppio dell'arrivo si fa superare dai due britannici, nei giri successivi è una lotta senza confini, Grigoletto e Lewis si toccano e la tabella rossa cade, si rialza velocemente e torna sotto ai primi due, sa che per vincere deve assolutamente arrivare davanti a Lewis. Poi la fortuna sorride al pilota veneto,

Raffo Giuzio ha solo undici anni ma sui circuiti difficilissimi dell'EMX150 non ha certo sfigurato.

Pablo Caspani affronta con grinta un salto impegnativo.

l'inglese fora l'anteriore e si deve fermare in pit lane per sostituirla. Filippo è però troppo teso, guida contratto, si volta in continuazione e si fa superare anche da Michel Joergensen, arrivato dalle retrovie dopo una rimonta spettacolare. La bandiera a scacchi è una benedizione per Grigoletto che iniziava a sentire il fiato sul collo di Alberto Forato, piazzatosi quarto in gara e secondo in campionato. Anche Raffo Giuzio e Pablo Caspani, gli altri portacolori azzurri impegnati in questa competizione si sono ben comportati, facendosi onore nonostante la giovanissima età e la pochissima esperienza in campo internazionale. Ora però la scena è tutta per Filippo Grigoletto, finita la paura, scivolata via la tensione rimane solo la gioia, l'urlo di liberazione, l'abbraccio chiassoso degli amici, le lacrime dei genitori e un futuro già scritto nel mondo dei grandi.

Il britannico Albie Wilkie ha stravinto la gara di casa, lasciandosi alle spalle avversari solitamente più veloci di lui.

GRAFICA: LUCIO BUSELI

Il paese dei balocchi

Aiden Thiero (USA -65cc), Conrad Mewse (GBR-85cc) e Pauls Jonass (Lat-125cc) sono i nuovi campioni del mondo junior. La Squadra USA vince il titolo per nazioni seguita da Repubblica Ceca e Spagna. Deludente quinto posto per l'Italia.

testo: **Barbara Marini** foto: **Juan Pablo Acevedo**

Il via della prima manche 65cc. A centro gruppo Aiden Tijero (16) prende il comando delle operazioni per andare a vincere la prova.

Lo statunitense Aiden Tijero, in azione durante la sua cavalcata vincente che lo ha portato alla vittoria del titolo iridato della 65cc.

Una di quelle gare che non dimentichi facilmente con una denominazione imponente: “Monster Energy Fim Junior Motocross World Championship” ma a noi risulta più facile chiamarlo Mondiale Junior Motocross. La location di questa edizione è il circuito di Jinin in Repubblica Ceca, una bellissima pista con un impianto ben organizzato che ci accoglie però con un clima tipicamente invernale, con pioggia e freddo. Nonostante il grigiore del tempo, nel paddock splendono già i colori delle bandiere, il rumore delle “zanzarine” e il profumo del fango. In questa gara che si svolge in prova unica, si assegnano i titoli Mondiali della classe 65, 85 e 125cc e il titolo a squadre che in questa edizione vede in lotta 41 nazioni per un totale di 227 piloti: un grande successo. Il week end non poteva iniziare in modo migliore e con il giusto messaggio: per dimostrare che il Motocross ci tiene all’ambiente, due piloti, in rappresentanza di ciascuna classe e un rappresentante F.I.M., hanno piantato alcuni alberi per mostrare a tutti che il mondo del Motocross rispetta e vuole preservare la natura. Un week end all’insegna dello sport, della natura e di quello che per ora è ancora un “gioco” per i piccoli-grandi ragazzini che si cimentano in questo sport. Nella pre-

Anton Nagy, con due terzi posto si è guadagnato la medaglia d’argento della classe riservata ai più piccoli.

Alessandro Facca, migliore degli italiani in pista nella 65cc, non è andato oltre il sedicesimo posto nella classifica assoluta.

Foto di rito con medaglia e targa dorata per l'americano Aiden Tijero, fresco campione del mondo della 65cc.

sentazione ufficiale, non puoi non colpire la diversità dei paesi che sfilano sul palco. Una notevole differenza quando metti a confronto nazioni come USA, Francia, Germania, Belgio o Olanda, che sono nazioni "abituate" alle scene, ai riflettori e a vincere e che si presentano super organizzate con accompagnatori, meccanici e team manager, con le piccole federazioni che senza troppe pretese e con pochissimi piloti a rappresentarle, si scatenano con un tifo incredibile. Un esempio lampante è apparso quando è stato chiamato il piccolo Axel Guevara che è salito sul palco, avvolto da una bandiera che lo ritrae fiero sulla sua moto e sulla quale recita la scritta "Orgullo de Equador", anche se l'orgoglio vero, si è letto negli occhi del papà che, emozionatissimo, in meno

Cerca la "fuga per la vittoria" il piccolo Petr Polak che nella prima manche della 65cc è riuscito a impensierire lo statunitense Tijero incalzandolo fino all'ultimo. Ottimo il suo terzo posto assoluto che lo ha fregiato della medaglia di bronzo a fine giornata.

di venti secondi deve avergli scattato almeno un centinaio di foto. Oppure quando a salire sul palco è il turno dell'unico rappresentante del Chile, il piccolo Hardy Munoz che, con il suo viso simpatico e rotondetto fa il suo ingresso accolto da un tifo da stadio.

Al di là delle apparenze però, non importa quanto siano piccoli, più o meno organizzati o impacciati, tutti si sono presentati per dare il massimo, perché sono già degli atleti con la "A" maiuscola. Per molti di loro è stata l'occasione per mettersi in mostra, un'anticamera al professionismo; per altri rappresentava un modo per confrontarsi con i migliori, per fare esperienza. Li accomuna comunque una passione che li mette a dura prova sin da giovanissimi, perché la dedizione, gli allenamenti e i sacrifici, sono gli stessi

Prime fasi di una manche riservata alla classe 85 cc. A centro gruppo Lawrence Hunter (25) e Jakub Teresak (24) gia in lotta per le posizioni di vertice.

Lawrence Hunter, vincitore della seconda manche 85cc, ha meritato il secondo posto assoluto di categoria riuscendo a conquistare la vittoria parziale in gara 2.

La regolarità dei piazzamenti (4-5) ha premiato Jakub Teresak medaglia di bronzo della 85cc

per tutti. Rimaniamo un po' perplessi quando, il sabato mattina con la pista completamente allagata dalla pioggia, i primi ad entrare per le prime prove libere sono stati i piccoli della classe 65. Ebbene, retorica e idee personali a parte, se pensate che fossero intimoriti…beh vi sbagliate. Molti "grandi" non ci sarebbero nemmeno entrati in quella pista, mentre loro, ancor prima dell'apertura del pre-parco erano già lì davanti al cancello a spintonarsi per entrare per primi. E allora capisci che sotto a quei caschi enormi, c'è una dote innata, una

Arrivo trionfale per Conrad Mewse neo campione del mondo 2013 della classe 85cc.

Settimo assoluto a fine giornata, Gianluca Facchetti al primo anno con la moto da 85cc

Medaglia d'oro al collo e sorriso smagliante per il britannico Conrad Mewse, campione del mondo 85cc.

passione vera. Pensi che con quelle ruote così piccole non riusciranno nemmeno a fare un giro: niente di più sbagliato. Figuriamoci se i giovani riders si fanno dei problemi per un po' di pioggia e fango. Loro le pozzanghere le vanno a cercare. Sì perché c'è più soddisfazione a uscire dalla pista con le divise imbrattate, rende meglio l'idea di quello che questi piccoli/grandi piloti sanno fare e che molti "non addetti ai lavori" neppure immaginano. Vederli in pista è un'emozione unica, ma è in situazioni come queste che si cresce, è qui

Partenza della 125 con i protagonisti della categoria gia in lotta per la prima posizione. Pauls Jonass (141) e Nicolas Dercourt (411) a stretto contatto.

che viene fuori il talento. Siamo al Mondiale, non a "pettinare le bambole" e i più piccoli devono abituarsi, da subito, a situazioni estreme, perché questo non è uno sport per tutti. Nelle classi superiori già si delineano i nomi dei talenti che non tarderanno a prendere il posto dei vari Cairoli, Herlings & C. Tra di loro spiccano quel Pauls Jonass, che già domina il campionato europeo, o il francese Nicolas Dercourt, che ha dovuto "cedere" la vittoria per un errore che lo ha messo fuori dai giochi a due giri da fine gara. Ma alla fine, i vincitori sono sempre loro, gli americani, anche se per una volta ci sono sembrati un po' meno "alieni" del solito; convincono ma non entusiasmano, e gli europei, questa volta come non mai, li hanno marcati molto stretti. Nella classe

65, il nuovo campione è l'americano Aiden Thiero, mentre al secondo posto è arrivato Anton Nagy (SWE) seguito da Petr Polak (CZE); nella classe 85 vittoria per l'inglese Conrad Mewse, seguito da Hunter Lawrence (AUS) e da Jakub Teresak (CZE). Bello in questa categoria il duello tra Sean Cantrell (USA) e Conrad Mewse (GBR). L'americano vincitore di gara 1 , era partito in testa anche nella seconda manche, ma la sfortuna lo ha atteso alla fine del primo giro, quando la sua Kawasaki lo ha abbandonato costringendolo al ritiro e lasciando così la vittoria all'inglese Mewse. Anche nella 125cc gli americani sono stati scalzati dal podio con la vittoria che è andata al leader del campionato europeo Pauls Jonass (LAT). Secondo posto per Calvin

E' stato veramente un bel duello quello che ha visto protagonisti Pauls Jonass (141) e Nicolas Dercourt (411) con il francese che ha conteso la vittoria del titolo all'avversario, fino all'ultimo.

L'olandese Calvin Vlaanderen ha chiuso la giornata a pari punti con il francese Dercourt ma ha avuto la meglio per la discriminante di gara2 che lo ha visto meritatamente vincitore e si è guadagnato la medaglia d'argento della 125cc.

Davide Bonini, ha partecipato al campionato del mondo junior in sella alla 125 cc. La sua prestazione si è arrestata al quinto posto assoluto, inesorabilmente dietro ai "mostri sacri" della specialità.

Vlandereen (NED) e terzo per il francese Nicolas Dercourt. Una classe spettacolare ed avvincente come sempre, con il duello, ricco di colpi di scena tra Paul Jonass e Nicolas Dercourt. A due giri dalla fine, quando i due piloti erano in piena lotta per il titolo, il francese ha sbagliato l'atterraggio da un salto prendendo un forte colpo a un ginocchio che lo ha costretto a concludere la manche a passo d'uomo, rinunciando di fatto alla possibilità di vit-

toria e "accontentandosi" della medaglia di bronzo. Nella classifica a squadre la vittoria è andata in mano agli Usa, seguiti sul podio da Repubblica Ceca e Spagna. Per i portacolori dell'Italia un amaro 5° posto, conquistato con le buone prestazioni di Davide Bonini nella classe 125, di Gianluca Facchetti nella 85, e di Alessandro Facca nella 65. Presente anche la Repubblica di San Marino con i suoi unici piloti Andrea Zanotti che ha messo a segno due buone prestazioni e Thomas Marini non molto fortunato in questa occasione. L'appuntamento per l'edizione 2014 è fissato a Bastogne in Belgio, sperando che sul podio arrivi anche qualche nostra nuova rivelazione.

Pauls Jonass. Dopo la vittoria nel mondiale Junior 85cc a Cingoli nel 2011 e il terzo posto in Bulgaria (Sevlievo) dello scorso anno, è riuscito a laurearsi campione del mondo 125 sulla pista di Jinin.

6-7-8 Settembre 2013
LA GRANDE FESTA DEL FUORISTRADA

COUNT DOWN!

La fase di avvicinamento all'evento si appresta a vivere gli ultimi giorni e il count down è iniziato e procede spedito vero il prossimo 6 settembre giorno dell'apertura ufficiale della prima edizione del MAGGIORA MOTOCROSS FESTIVAL. Le iscrizioni a tutte le categorie procedono secondo i piani ma sono ancora disponibili alcuni posti che gli appassionati possono prenotare attraverso i siti www.maggioramotocross.com e www.offroadproracing.it. dove è possibile trovare anche l'intero programma di gare e dei turni di prove. Particolare attenzione è stata data all'enorme richiesta da parte di tanti utenti del motocross che avranno a disposizione dei turni di prove libere specifici, ai quali saranno ammessi tutti quelli che non sono in possesso di licenza agonistica, ma sono possessori della tessera SPORT in corso di validità. Ricordiamo a tutti che le iscrizioni sono a numero chiuso. Grandi novità invece per quanto riguarda le manifestazioni collaterali che contribuiranno a rendere unico nel suo genere il MAGGIORA MOTOCROSS FESTIVAL. Infatti, durante la tre giorni no-stop di motori, MAGGIORA PARK apre le porte a un grandissimo SHOW di Free Style che entrerà in scena per il main event, sabato sera a partire dalle ore 21,00, quando, attraverso le evoluzioni dei migliori specialisti, sarà in grado di elevare all'ennesima potenza l'adrenalina di tutti i presenti. Completeranno il mix di eventi, il DJ set offerto da MONSTER ENERGY e una grande Festa della Birra.
Piloti o semplice appassionati, tutti sono invitati a partecipare a quello che sarà il Festival più inebriante della stagione del fuoristrada. Vi aspettiamo nel tempio del Motocross Mondiale.
Tutte le informazioni su:
www.maggioramotocross.com
www.offroadproracing.it

Media Partner
MMX MAGGIORA MOTOCROSS FESTIVAL

VIVI L'ATMOSFERA MONDIALE!

6-7-8 SETTEMBRE 2013

INGRESSO PUBBLICO 10.00 EURO

- GARE
- FMX FREESTYLE SHOW
- DJ SET

SABATO 21:30
DOMENICA 14:00

info@maggioramotocross.com - info@offroadproracing.it

SPONSOR UFFICIALE GP D'ITALIA MOTOCROSS

- MAGGIORA 16/06/2013 -

SPHERA È PRESENTE NEL CAMPIONATO
DEL MONDO MOTOCROSS
CON ALESSANDRO LUPINO

www.spheradocce.it - SPHERA s.r.l. - Via Boggia 45 - 28013 Gattico (NO) - Tel. +39.0322.831472 - Fax +39.0322.868183

Il futuro siamo NOI !!

Il Veneto, dopo una lunga serie di secondi posti, si aggiudica il Trofeo delle Regioni Minicross "Giampaolo Marinoni"

Testo e foto: **Piergiorgio Casavecchia**

federmoto.it
Federazione
Motociclistica
Italiana

LOMBARDIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

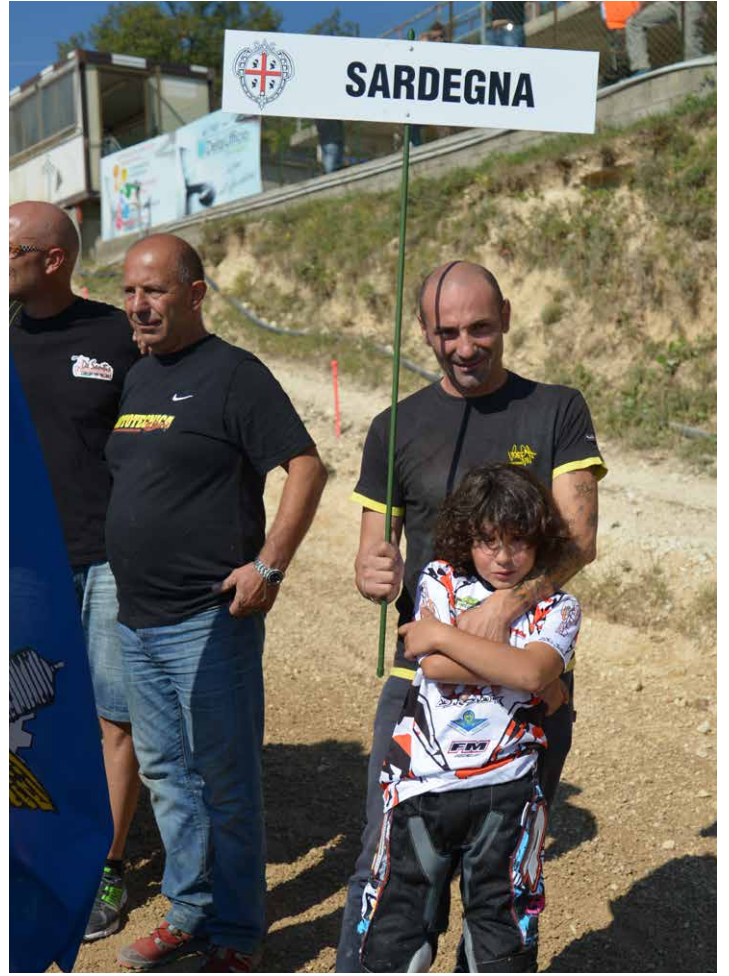
BOLZANO

PIEMONTE

LIGURIA

CALABRIA
TOSCANA

SARDEGNA

SICILIA

Gianmarco Cenerelli

Si è disputata sullo storico "B. Tittoni" di Cingoli, la gara più attesa della stagione del minicross nazionale, il Trofeo delle Regioni. Un'edizione che ha riscosso grande successo tra i partecipanti e gli addetti ai lavori ma che purtroppo, secondo molti, non è stata sufficientemente messa in risalto a livello mediatico sia dalla F.M.I. che dal promoter, visto che nelle rispettive home page dei loro siti hanno dimenticato o quasi questa bellissima gara. I bambini e anche le loro famiglie meriterebbero molta più considerazione visto che sono il futuro di questo sport. Chiusa la parentesi, torniamo a bomba su una manifestazione che riserva sempre

Filippo Grigoletto

molto fascino a chi ha la fortuna di seguirla, vuoi per l'ottimo clima che si istaura fra i partecipanti, i vari accompagnatori e i responsabili federali che, riconcilia tutto e tutti per un giorno, offrendo scene bellissime. Vedere come i ragazzini vengono "coccolati" da tutti senza tralasciare il lato agonistico tocca il cuore anche dei più duri. Quando i genitori riescono a trasmettere rispetto verso gli avversari e non si lasciano andare a lamentele o a proteste "spropositate" allora non può altro che uscire fuori il meglio dei ragazzi che non hanno lesinato complimenti reciproci verso chi magari ha battagliato con loro fino al traguardo; bravi è questa la strada giusta.

Riccardo Lauretti

L'organizzazione del moto club Fagioli è stata, come al solito, impeccabile e ha riservato ai partecipanti anche una sorpresa, ovvero una simpatica gimkana con carriole, disputatasi il sabato sera, che ha letteralmente fatto impazzire i ragazzi. Domenica mattina si è invece entrati nel vivo, prima col warm up e poi con le varie manche, che sono state per lo più avvincenti e solo dopo vari calcoli, i responsabili del cronometraggio sono riusciti a decretare il Veneto A la squadra vincitrice. Alle loro spalle sono giunte nell'ordine la Lombardia A, l'Emilia Romagna A, il Piemonte A e il Lazio A. Al termine dei conteggi il distacco tra la prima e la quarta squadra era di soli

Morgan Lesiardo

quattro punti! Anche per la Coppa Avvenire, gara riservata ai più piccolini del lotto, abbiamo vissuto un duello mozzafiato tra due pilotini di sicuro talento ossia Andera Viano e Matteo Luigi Russi.

Senior

Allo start di gara uno dei senior è il duo lombardo composto da Lesiardo e Lugana a comandare il gruppo ma da dietro sia Grigoletto che Lauretti, Zanotti e Cenerelli risucchiano ben presto Lugana che terminerà alle loro spalle. E' il pilota Veneto il protagonista della manche perchè nonostante sia autore di una partenza non brillantissima mostra da subito un passo superiore alla concorrenza giungen-

Andrea Zanotti

Simone Ossola

Emilio Scuteri

do ben presto alle spalle del leader. I due formano un trenino che li porterà al traguardo incollati con Grigoletto che va a vincere grazie ad un sorpasso effettuato a pochi giri dal termine resistendo pi ai contrattacchi di Lesiardo. Dietro di loro, il marchigiano Cenerelli, autore anche lui di un'ottima gara, Lauretti e Zanotti.
Seconda manche che vive di un altro fantastico duello tra Lauretti autore dell'hole shot e Lesiardo che gli si accoda fin da subito, alle loro spalle un altro gruppetto che vede Grigoletto avere la meglio di Zanotti, Oteri e Cenerelli. Peccato perchè il veneto non ha mostrato la stessa velocità di gara uno, sarebbe stata una lotta a tre. Il duo di testa prosegue la gara e proprio a metà tempo, il pilota lombardo attacca e si porta al comando

dovendo però resistere strenuamente ai ripetuti attacchi fino all'ultimo giro da cardiopalma di Lauretti che si deve accontentare della seconda piazza.

Junior

La classe junior, rispetto alla Senior, ha avuto il suo "padrone" di giornata, Emilio Scuteri. Peccato solo che il calabrese non abbia al fianco compagni di squadra del suo calibro altrimenti...... Nella prima manche l'unico ad impensierirlo è il piemontese Ossola che riesce a stargli davanti per qualche giro ma appena Oteri tenta l'attacco passa e crea tra lui e il suo avversario un gap incolmabile. Dietro di loro giungono nell'ordine Guadagnini, Folla e Palanca. In gara due sono ancora loro due a prendere la testa ma stavolta il calabrese detta il ritmo e Ossola

Nicolò Folli

Gioele Palanca

Mattia Guadagnoni

cerca di tenere il passo ma un errore durante il sorpasso di un doppiato lo fa uscire di pista e ripartire in quinta posizione. La sua rimonta però non lo porterà oltre la terza piazza finale, mostrando un passo superiore sia a Folli che finirà quarto, che a Valsecchi quinto al traguardo. Irraggiungibili per lui, Oteri che vince con gran margine, e il veneto Guadagnini.

Cadetti

Stesso discorso per i cadetti dove il laziale Facca domina entrambe le manche. In questo caso un avversario vero per lui proprio non c'è stato e in

Alessandro Facca

Mattia Capuzzo

Tommaso Sarasso

gara uno alle sue spalle è giunto il campano Tramontano con un distacco di una trentina di secondi al traguardo, il che la dice lunga sulla forza del battistrada. Terzo giunge Bosio seguito da Capuzzo e Sarasso. Nella seconda manche stesso copione con Facca che se ne va staccando di nuovo Tramontano ma è alle loro spalle che le posizioni finali si invertono con Sarasso che giunge terzo, poi Capuzzo e Bosio che però ha il merito di risalire molte posizioni dopo la caduta in partenza. Proprio questa caduta, sommata a quella

Gioele Bosio

Giulio Nava

del suo compagno Nava in gara due, risulterà determinante per la Lombardia che vedrà sfumare le sue possibilità di riconfermarsi squadra campione.
Merito indubbio al Veneto A che vince grazie alla regolarità di tutti e tre i suoi ragazzi, Grigoletto, Guadagnini e Gaspari con qust'ulitmo che in gara due ha avuto alcuni problemi ma, potendo scartare il suo risultato, hanno tenuto dietro di due punti la Lombardia A di Lesiardo, Bosio e Nava. Terza una delle squadre più allegre di giornata: l'Emilia Romagna A che, mastica comunque

Morgan Bennati

Gaetano Cassibba

Matteo Luigi Russi

“amaro” visti i soli quattro punti di distacco dai leader. Stesso discorso per il Piemonte A che arriva quarto a pari punti con gli emiliani, ma penalizzati dalla discriminante del il peggior scarto.

Coppa Avvenire
Nella categoria riservata i più piccoli, ha vinto il lombardo Russi che ha avuto la meglio sul piemontese Viano al termine di una seconda manche al cardiopalma con l’ultimo sorpasso effettuato a poche curve dal termine. Proprio questa vittoria lo colloca, seppure a pari punti, sul

Andrea Rossi

Andrea Viano

gradino più alto del podio davanti proprio all’altret-tanto meritevole Viano e al sempre terzo, nelle due manche, Mazzola. Da segnalare anche le ottime prove di Cassibba, Paglio-nico, Rossi e Bennati. Non dimenticheremo facilmente questa edizione del Trofeo, per tutti quanti gli aspetti, sportivi e di contorno e siamo sicuri che anche molti piloti non vedono l’ora di prendersi la “rivincita” per dimostrare che il risultato di oggi non è stato quello “giusto”. Comunque sia, bravi a tutti, siete stati i protagonisti di una giornata perfetta e da ricordare.

A.F.M. FRAME
_Disegno anatomico della struttura
_Struttura in Carbonio legato a fibre epox
_Struttura rigida ed alleggerita, con protezione all'impatto

SISTEMA ASIMMETRICO DELLO SNODO
_Segue in movimento naturale di "flesso-estensione" dell'articolazione
_Permette il movimento indipendente di ogni parte dello snodo
_Permette l'allineamento automatico delle strutture
_Estensione regolabile da 0º a 30º
_Spessori di diverse grandezze per la regolazione della calzata

A.R.C. CUFF
_Regolazione multipla e millimetrica del braccetto
_Regolazione del supporto laterale semi-rigido
_Regolazione della posizione
_Tirante interno in Acciaio
_Interno antiscivolo
_Imbottitura in Termoformato EV50 ad alto assorbimento all'impatto

ANTI-ROTATION TETHER
_Aggancio della ginocchiera allo stivale
_Regolazione personalizzabile

QUICK RELEASE STRAPS
_Chiusura istantanea con tensione pre-regolata
_Bottoncino a rilascio ed apertura immediata
_Estremamente sottile e non ingobrante

TELE-TRI PATELLA CUP
_Protezione rotulea telescopica in tre parti
_Ginocchio protetto anche in piegamento
_Facilmente smontabile
_Materiale Nylon 6 ad alta protezione di impatto
_Copertura totale dell'arto anche a ginocchio piegato
_Imbottitura in Termoformato EV50 ad alto assorbimento all'impatto

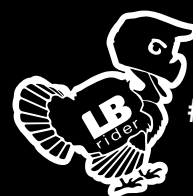
TERMO-FORMED PADDING
_Imbottitura in Termoformato per calzata perfetta
_Facilmente smontabile e lavabile
_Prende la forma del corpo

WATER RESISTANT
_Nessun materiale corrosivo
_Lavabile a mano e con acqua fredda

TAGLIE
_Quattro taglie

INTRODUCING THE ALL NEW

SAMUEL ZENI // MX2

Sono i **dettagli** a fare la differenza
tra buoni piloti e **veri campioni**

Mai **Mollar !**

Claudio Mollar, piemontese D.O.C. segue da tempo e a tempo pieno, il mondo del motocross nazionale. Lo abbiamo "beccato" a lavoro in quel di Esanatoglia, nelle Marche. È uno della vecchia guardia, uno di quelli che il motocross lo ha visto nascere, crescere e sviluppare nel corso degli anni. Prima pilota, poi allenatore e team manager, questo giovanotto datato 1-1-64 ne ha da "raccontare".

di **Redazione XL Motocross**

X'L: La storia di Claudio Mollar nel mondo del motocross è iniziata da?

CM: Da quando avevo quattordici anni nel 1978 quando ho iniziato a correre, ma purtroppo la mia carriera è durata poco a causa di un brutto infortunio. Ho smesso di correre nel 1983 dopo aver vinto il campionato regionale Piemonte, il campionato Nord Italia, e la Coppa Italia.

X'L: Dopo un periodo di "pausa" sei rientrato alla grande nel motocross, come?

CM: Nel 1994 con l'apertura di un team e da quel momento non mi sono mai più allontanato da questo sport e penso che non lo farò mai più fino alla fine della mia vita.

X'L: Hai avuto delle belle soddisfazioni dalla tua, seppur breve, carriera agonistica. E' stata la stessa cosa, almeno fino a oggi, anche ricoprendo il ruolo di Team Manager?

CM: Assolutamente si, ho raggiunto tante soddisfazioni, tanti titoli vinti a livello regionale e anche nazionale ma spero di continuare a raccogliere risultati, per mia soddisfazione, ma soprattutto per quella dei piloti che seguo.

X'L: Una soddisfazione che va divisa in due parti, quella di Team manager e quella di allenatore dei piloti: da quando hai iniziato anche a seguire i piloti al di fuori delle gare?

CM: E' dal 1998 che seguo anche i piloti nella loro preparazione e ho raccolto delle belle soddisfazioni anche in questo ruolo anche se, fino a questo

momento, non mi è ancora “passato per le mani” il pilota di talento, ma sto lavorando in questa direzione cercando di scoprire in ogni mio ragazzo, il lato migliore per portare ognuno di loro ai massimi livelli raggiungibili.

X’L: Quanti e quali sono stati i tuoi piloti più rappresentativi:

CM: Quanti, non posso proprio dirlo, posso solo andare a braccio dicendo che ho avuto a che fare con oltre cento piloti, quelli più rappresentativi sono stati Marco Pedrassi (Campionato del mondo 125), Daniele Daddato (Europeo 125), Stefano Pezzuto (Europeo EMX2), Marco Pieri (Europeo 125), Simone Tabone (Italiano MX2), Giacomo Gallione (Campionato Italiano 125), Andrea Scabrosi (Campionato Italiano 125-MX2)e molti altri, ma mi resta veramente difficile ricordarli tutti in poco tempo.

X’L: Da quello che sappiamo, hai “sotto mano” una nutrita schiera di piloti,

dacci qualche numero.

CM: E' proprio vero, una bella schiera. Al momento sono dodici i piloti che seguo direttamente più i due ragazzi, Davide Bonini e Giuseppe Tropepe, che fanno parte del Team T.D.R.

X'L: Agosto, tempo di vacanza, ma non per tutti. Ti abbiamo trovato a Esanatoglia, nel pieno dell'estate e far sudare le classiche "sette camicie" ai tuoi allievi.

CM: Lo sport non va mai in vacanza. Approfitto delle pause della scuola per far allenare i ragazzi su circuiti di versi e soprattutto impegnativi. Di solito, durante l'inverno ci spostiamo in Francia, dato anche la vicinanza di alcune piste con il Piemonte, in estate invece, approfittiamo delle vacanze e delle ferie dei genitori per scendere nelle Marche, dove ci sono piste bellissime e impegnative. Piste che allenano a difficoltà diverse e che formano bene i piloti essendo dei tracciati "vecchio stile" come quello di Esanatoglia, dove ci hai trovato oggi.

X'L: Oggi in pista, "sotto le tue grinfie" abbiamo visto due ragazzini e una ragazza. Cosa pensi del motocross femminile e come tratti una "femminuccia" rispetto ai colleghi "maschietti":

CM: Nel motocross femminile ci ho sempre creduto. Sotto la mia guida, Michelle Rothenbuhler ha vinto il campionato italiano nel 2007 e Eleonora Rivetti si è classificata seconda nel 2010 e spero che ci siano sempre nuove "leve" che si cimentino in questo sport che sembra essere prettamente maschile anche se, secondo, me non è cosi. Anche le donne possono fare grandi cose e basta pensare alla campionessa del mondo Chiara Fontanesi per capire che è vero. Per quanto riguarda i "metodi" uso sempre gli stessi sia per i maschi che per le femmine, non cambio assolutamente nulla. Il motocross è uno sport che va affrontato con sacrificio, indipendentemente da sesso, dal fisico e da tutto il resto, uno sport dove non bisogna mai mollare.

X'L: il futuro di Claudio Mollar:

CM: Come ho detto in apertura, il mio futuro è il motocross. Il prossimo futuro, la stagione 2014, sarà più impegnativa e con l'aiuto di Motorex Italia e di altri sponsor allestiremo un team con ambizioni anche al di fuori dei confini italiani con Davide Bonini come pilota, ma non lascerò di certo tutti gli altri ragazzi che seguo da tempo e anzi, spero di averne anche altri "sotto mano" per far crescere sempre dei piccoli-grandi campioni, da qui alla fine dei miei giorni e come dico sempre, viva il motocross.

ation.com

RACETECH

GRAFICA: LUCIO BUSELI

Record **Man**

Due birre e Due Vittorie... correva l'anno 2003 e Stefan Everts entrava nella storia

di **Nicola Paoletti**

Il weekend di Montevarchi 2003 è uno di quelli entrati nella storia. Quell'anno la classe regina venne chiamata MXGP; era praticamente la riunione della 250 e della 500 nella medesima categoria. Stefan Everts (Yamaha) era il Campione in carica della 500, avendo vinto il titolo nel 2001 e nel 2002. Michael Pichon veniva dal Mondiale 250, e aveva vinto anche lui i titoli nel 2001 e nel 2002. Joel Smets, correva sia nella 650 (la nuova cilindrata che sostituiva la "vecchia" 500) che nella MXGP, 4 volte Campione del Mondo, era comunque tra i favoriti. Lo scontro tra questi Campioni del Mondo era quindi il tema principale del Campionato sotto nuovo nome, era la riunione definitiva della 250 2 tempi e della 450 4 tempi, uno scontro tra piloti e motori con concezioni diverse. Pichon era stato fino a quel momento, l'incontrastato leader, avendo vinto le prime 3 gare, quella di Valkenswaard non senza

polemiche, dove un contatto fortuito aveva danneggiato la moto di Everts facendogli perdere punti e smorzandogli forse anche la fiducia. Michael arrivava da un 2002 quasi perfetto, dove solo una gara “sbagliata” gli negò quella che poteva essere la prima Perfect Season della storia del Mondiale Motocross. I 3 sigilli vincenti in Spagna, Olanda e Germania sembravano inequivocabilmente aver già dato un verdetto convinto sul più forte. Pichon arrivava in Italia, su un fondo duro a lui congeniale, con una superiorità psicologica e una certezza nei proprio mezzi che nessuno osava discutere. La Suzuki 250 2 tempi nelle sue mani sembrava volare, senza nessun paragone fino a quel momento nei confronti dei più grossi propulsori 450 4T. Stefan Everts sembrava psicologicamente già battuto; un flash back nel tempo con altri due avversari che lo segnarono nei momenti decisivi: Albertyn e Tortelli. Joel Smets poteva essere una sorpresa, ma già sulla carta a inizio Campionato era comunque visto sotto un gradino rispetto al connazionale e al Francese. A inizio Campionato nessuno avrebbe ipotizzato un inizio così mesto da parte di Everts. Ci voleva un cambiamento. Stefan Everts, venne raggiunto telefonicamente da Michele Rinaldi pochi giorni prima della gara di Montevarchi, la quarta tappa del Mondiale 2003, e lì venne fuori la proposta: “Perchè non gareggiare nella 125 (con la Yamaha 250 4T) per studiare la pista ed arrivare già caldo alla gara MXGP? Tanto non abbiamo nulla da perdere in questo momento” Gareggiare con una moto più facile e leggera nella prima gara di giornata, senza obblighi e pressioni di un risultato obbligato, per partire nella gara seguente con un fisico già pronto e a conoscenza di buche, canali e traiettorie favorevoli sin dal primo giro. E poi, come dimostrato più volte dallo stesso Everts, soprannominato “Diesel”, le sue seconde manche erano sempre solide e

convincenti. Nel 2003 le gare del Mondiale si correvano su manche unica, con un intervallo di circa mezz'ora tra una gara e l'altra (tempo sufficiente per un professionista preparato). Quella domenica si respirava sin dalla mattina qualcosa di storico, una bella giornata soleggiata con una temperatura perfetta. Il giorno prima Everts nel paddock era molto rilassato, nelle prove col 250 4T con la moto "junior" come la chiamava lui, si era divertito, e non vedeva l'ora di gareggiarci. La sera prima di andare a dormire si bevve 2 birre "Kriek", la sua marca preferita di birra Belga, che il suo tecnico delle sospensioni Jan Bertels aveva portato. Un trend "portafortuna" che da li in poi diventò un classico per tutto il Campionato: tutti i sabati sera il giorno prima della gara "giù due birre". Stefan Everts quel giorno non sbagliò nulla. Due partenze in testa,

due gare condotte in maniera impeccabile dall'inizio alla fine e 2 successi in due gare di differenti Campionati per un record storico: il primo pilota di motocross a vincere 2 gare in 2 Campionati del Mondo di Motocross nella stessa giornata. Quello fu il punto di un nuovo inizio, un dominio inesorabile del pilota belga in ambedue le cilindrate (solo in Bulgaria non riuscì a vincere nella 125). Stefan infatti vincerà tutte le gare restanti nelle 2 cilindrate, e solo il fatto di essere partito tardi nella classe minore (solo alla 4a prova) gli priverà forse, quello che poteva essere l'undicesimo titolo. Pichon rimase comunque il suo più grande avversario nel campionato e nei campionati a venire, un dualismo che segnò anche le stagioni seguenti. Quel primo giugno 2003, al Miravalle di Montevarchi, ci fu una svolta nella storia del motocross, un'impresa che negli anni diventò impossibile da replicare, vista la reintroduzione della doppia manche per categoria. Stefan Everts nel 2003 ammassò la bellezza di 18 vittorie Mondiali, un record imbattibile, che gli facilitarono l'arrivo al record delle 101 vittorie. Da menzionare l'ultima gara ad Ernèe, dove Everts partecipò a tutte e tre le gare di categoria: 125-MXGP-650... ma questo ve lo racconto un'altra volta.

MX
FIM MOTOCROSS
WORLD CHAMPIONSHIP
Gran Prem
motograndprix
.com
MICHELIN
MOTOREX
mazda
CHAMP
KTM
RACING TEAM
YAMAHA
L&M
BERRY FLOOR
ACERBIS

nio d'Italia
FIM MOTOCROSS
WORLD CHAMPIONSHIP
motograndprix
.com
d'Italia
chi 2003
MICHELIN
MOTOREX
Kawasaki
Freixenet
XENET
BRUT
motogran

MINUTE
XL
moto
cross
web magazine